

Greenergy Rinnovabili 10 S.r.l. - Sabap-CA

Sardegna - SU - Suelli

SABAP-CA_2023_00234-SC_000004 GR MANDAS



OPERA LINEARE - A RETE
elettrodotto - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: Gianfranca Salis - Responsabile della VI Arch: Marco Cabras
Compilatore: Marco Cabras - Data della relazione: 2023/04/27

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Su richiesta del committente, società EGERIA S.r.l., il sottoscritto Dott. Archeol. Marco Cabras, iscritto nell'Elenco degli Archeologi di I Fascia del Ministero della Cultura al numero 1434, ha redatto il seguente documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa al progetto presentato dal proponente - società GREENERGY RINNOVABILI 10 S.r.l. La società Grenergy Rinnovabili 10 S.r.l., parte del gruppo Grenergy Renovables SA, attivo nel campo delle energie rinnovabili dallo sviluppo alla costruzione, fino alla gestione degli impianti, ha incaricato la società Egeria S.r.l. per la progettazione dell'impianto agrivoltaico denominato "GR_MANDAS" e lo studio delle interazioni attese tra il progetto e le componenti ambientali secondo gli approfondimenti dovuti nello Studio di Impatto Ambientale (ai sensi dell'allegato VII alla parte seconda del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii). L'area agricola di intervento insiste in un contesto basso-collinare, posto tra i 331 ed i 412 m. s.l.m., escluso dalla perimetrazione delle aree non idonee per il fotovoltaico di cui alla DGR 59/90 del 27/11/2020, e risulta distribuita a destra e sinistra del "Riu Anguiddas" nelle località denominate "Nureci" e "Tintillonis" ricadenti nel comune di Mandas, nonché nelle località di "Cuccuru Venugu" e "Sarriu Sullinu" in territorio comunale di Gesico. Il progetto ricerca la coesistenza tra gli interventi necessari alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la salvaguardia dei servizi ecosistemici e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse in ottica agropastorale locale; con questo intento prevede che la superficie interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, per una potenza installata di 26,576 MWp DC integrata a un sistema di accumulo di 10 MW, sia destinata alla semina di un prato-pascolo polifita stabile per il pascolamento libero degli ovini (prato-pascolo) ed erbai di graminacee per fienagione alternati a sulla. I pannelli fotovoltaici sono inseriti in tale contesto attraverso tracker a inseguimento monoassiale orientati nord-sud distanziati su file parallele in loc. Cuccuru Venugu, adeguata a questioni morfologiche ad accogliere questo tipo di strutture dinamiche. La restante parte di impianto è prevista su strutture fisse orientate in direzione est-ovest; il layout d'insieme e la distanza tra le file di pannelli è funzionale alla semina e conduzione del prato polifita stabile e al pascolo e pertanto alla prosecuzione delle attività agro-pastorali già in essere, oggetto di miglioramento attraverso le soluzioni argomentate nella relazione agronomica. La connessione dell'impianto prevede la posa di un cavidotto interrato posato parallelamente alla SS 128, della lunghezza di circa 2 km e il collegamento a una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 150/36 kV nel comune di Mandas. Il presente documento costituisce parte integrante degli elaborati progettuali previsti all'interno del SIA (Studio di Impatto Ambientale). L'area in esame, di futura realizzazione dell'Impianto agrivoltaico, è ubicata all'interno del territorio comunale di Mandas (SU) e Gesico (SU). Il tracciato del cavidotto in progetto interessa, invece, esclusivamente il territorio comunale di Mandas (SU). Lo studio è stato eseguito al fine di definire un quadro delle conoscenze archeologiche generali del settore oggetto di intervento e di comprendere le eventuali interferenze con l'opera in progetto. Le attività di studio e di ricerca sono state articolate in cinque distinte fasi: - reperimento di dati bibliografici; - reperimento di dati archivistici (consultazione archivio SABAP-CA in data 26/04/2023); - ricognizione di superficie (realizzata nei giorni 04 e 05 maggio 2023 e 28 agosto 2023, da due operatori sul campo); - elaborazione dati acquisiti; - stesura relazione. Per la definizione esatta degli interventi in progetto si rimanda agli allegati progettuali – relazione tecnica descrittiva – layout grafici

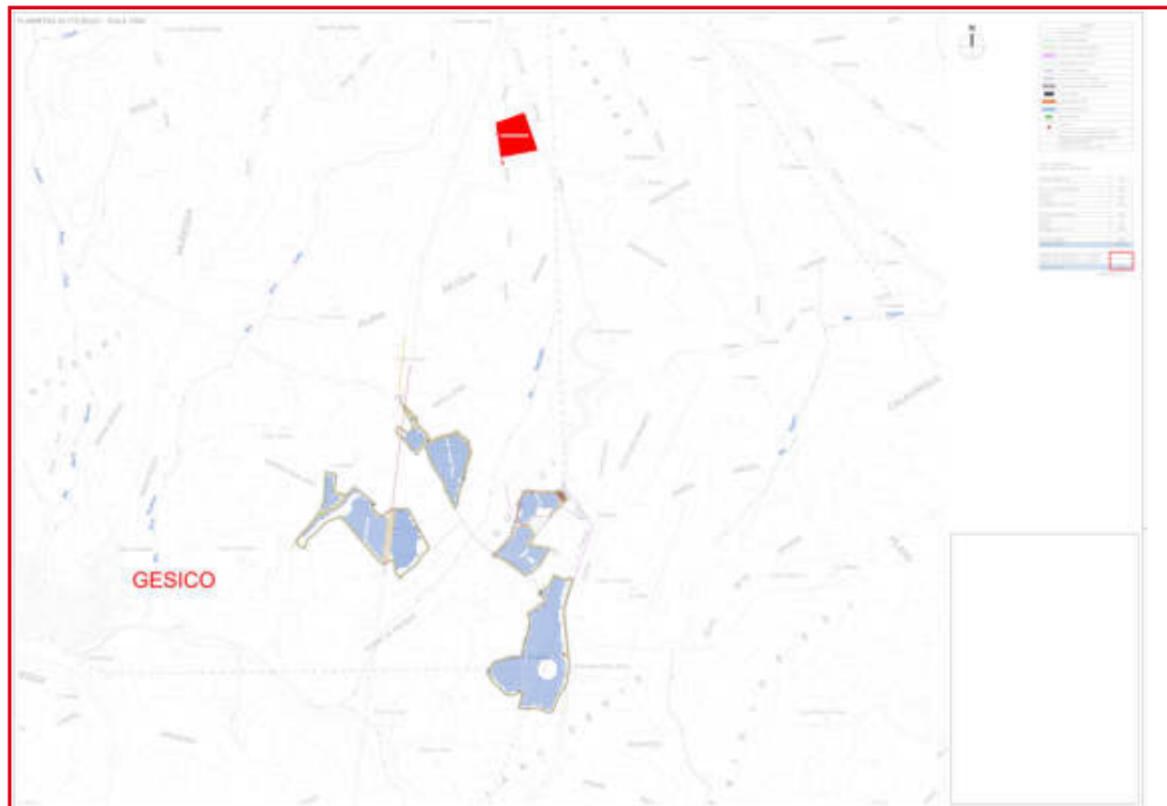


Fig. 2 - Carta tecnica dell'opera.



Fig. 1 - Mappa dell'opera tra i comuni di Gesico e Mandas.

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

L'impianto in progetto prevede di essere installato sulle forme sub pianeggianti e ondulate della Trexenta - Ducato di Mandas presso Gesico e, appunto, Mandas, talvolta con forme più acclivi. L'ambientazione geologica dei campi agrivoltaici è quella delle Arenarie grossolane e dei conglomerati delle Marne di Gesturi (in giallo nella figura allegata), delle Marne siltose alternate a livelli arenacei da mediamente grossolani a fini, talvolta con materiale vulcanico rimaneggiato dell'Aquitaniense - Burdigaliano Inferiore della Formazione della Marmilla (in marroncino) fino, nelle valli più incise, ai Depositi alluvionali terrazzati con sabbie prevalenti dell'Olocene (in grigio).

Fig. 3 - Carta geologica dell'area.



CARATTERI AMBIENTALI STORICI

I territori comunali considerati, come anche quelli adiacenti di Suelli, Siurgus Donigala, Senorbì e Selegas, e tutta la Sardegna centro meridionale, con le regioni della Marmilla e della Trexenta nello specifico, sono interessati da una fortissima densità di siti archeologici delle epoche più svariate. Progettare un'opera simile diventa per cui un'interessante occasione di riordino e rivalutazione delle conoscenze archeologiche locali. A descrivere bene la densità di cui sopra è il nuovo museo archeologico MAHMU di Mandas, che restituisce, con materiali raccolti in numerosi siti dell'agro, gli aspetti di grande interesse archeologico di cui si tratta. Lo stesso discorso vale per Gesico che con il suo polo museale racconta la storia plurimillenaria del territorio. Mandas, come anticipavamo, è un paese che funge da tramite e porta tra le regioni della Trexenta, Sarcidano e Marmilla. Un tempo era un centro commerciale di grande rilievo della Trexenta e ospitava di una serie di importanti uffici (Catasto, Pretura, Imposte dirette, Guardia di Finanza etc.). Notevole, da sempre, la produzione cerealicola e casearia. Nel 1614, ha visto, grazie al Re di Spagna Filippo III, la concessione (unica in epoca spagnola) del titolo di Ducato al nobile Don Pedro Maza de Carroz Ladron. Tra i Duchi di Mandas si segnalano Don Francisco de Zuniga (al cui padre, Duca di Bejar, Miguel Cervantes dedicò il I° volume del Don Chisciotte), Don Manuel de Zuniga (morto nel 1686 nella difesa della città di Buda dai Turchi), donna Josefa Alfonso Pimentel (protettrice di vari pittori fra i quali il Goya), Don Mariano Telles Giron (Ambasciatore di Spagna a S. Pietroburgo) e Don Feroin de Lasala, più volte Ministro. Dal 1888 ospita quella che fu definita la più bella ferrovia del mondo, dove hanno viaggiato vari personaggi tra i quali David Herbert Lawrence che nel volume " Sea and Sardinia" ha dedicato un capitolo al paese. Oltre a Lawrence vi hanno soggiornato il poeta Vincenzo Cardarelli, il Re Carlo Alberto, il Generale Della Marmora. Anticamente chiamato Mandiris poi mutuato in Mandaras, sorgeva due chilometri più a Sud, in Località Santu Sadurru. Alla periferia dell'abitato è notevole la cinquecentesca parrocchiale di San Giacomo Apostolo, con architetture gotico-aragonesi e struttura sviluppata su pianta rettangolare, con cappelle laterali e campanile a forma quadrata; la particolarità della facciata, volta verso la campagna, pare fosse dovuta alla necessità dei suoi abitanti di servirsene come riparo in caso di aggressione. Al suo interno presenta molte opere di valore, come un crocifisso ligneo realizzato da bravi intagliatori spagnoli, due statue del Quattrocento raffiguranti San Gioacchino e Sant'Anna ed un'altra del XVIII che rappresenta San Giacomo. Nei pressi della casa parrocchiale è situata anche la chiesa di San Cristoforo adiacente al grande convento di San Francesco, per dimensioni e uno dei più grandi della Sardegna. Nel territorio del paese è stato rinvenuto un piccolo nuraghe di bronzo (con sacello sormontato da due colombe) esposto ora al Museo Archeologico Nazionale di Cagliari. Anche il territorio di Gesico, come quello di Mandas, risulta ampiamente frequentato fin dalla Preistoria. Negli anni è infatti stata segnalata la presenza di industria litica in ossidiana sul pianoro del monte San Mauro e di alcune domus de janas in località Linus Arbus. Il territorio in passato era fittamente popolato e doveva disporre di un importante potenziale economico, come si può desumere dall'analisi dei reperti archeologici e dalle caratteristiche dell'occupazione di epoca punica e romana e dall'analisi dei documenti del periodo medievale e moderno. Tuttavia già in epoca protostorica erano numerosi i villaggi e i nuraghi di varia articolazione; un censimento parziale dei siti archeologici effettuato nei primi anni Duemila, infatti, ha consentito l'identificazione di oltre 30 nuraghi nonché di alcune tombe di giganti. La prima attestazione documentaria di Gesico dovrebbe risalire al XII secolo, riferibile alla villa di Cesi in cui i monaci vittorini possedevano nel 1183 le chiese di Sant'Amasio e San Damiano. La villa medievale doveva far parte della Curatoria di Siurgus e la prima attestazione certa del nome compare nel controverso documento della donazione della Trexenta, effettuata dal Giudice Torchitorio al figlio Salusio, datato al 1218. Da documenti della metà del XIV secolo il villaggio di Gesico sembrerebbe tra i più produttivi dell'intera circoscrizione amministrativa, grazie all'ingente quantità di cereali prodotta annualmente.

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

L'area in esame, di futura realizzazione dell'Impianto agrivoltaico, è ubicata all'interno del territorio comunale di Mandas (SU) e Gesico (SU). Precisamente nella zona agricola compresa in prossimità nel settore est dei due territori comunali. La suddetta area dista dal centro abitato di Mandas circa 2,43 km e circa 0,95 km dal centro abitato di Gesico. Il tracciato del cavidotto in progetto interessa esclusivamente il territorio comunale di Mandas (SU). L'area è situata nel settore sud della Sardegna, esattamente in prossimità del bordo orientale della più ampia Piana del Campidano. Al fine di caratterizzare in maniera completa e funzionale l'area in studio è stata rilevata una superficie comprendente diverse aree di versante collinare (impostate sulle formazioni appartenenti alla Successione Sedimentaria Oligo Miocenica del Campidano Sulcis), caratterizzanti il settore compreso tra gli abitati di Mandas (SU), Gesico (SU) e Siurgus Donigala (SU). Le aree pianeggianti presenti (Loc. Planu Seuni - Calavrigus etc etc) sono invece interessate principalmente dalla presenza delle coltri eluvio colluviali. La quasi totalità delle forme di versante risulta essere abbastanza dolce, con rotture di pendio maggiormente accentuate in corrispondenza degli affioramenti litologici lapidei, i quali si presentano più resistenti nei confronti dell'azione modellatrice degli agenti esogeni. L'assetto morfologico dell'intera zona è ben strutturato in due unità con caratteristiche omogenee: la fascia collinare e la fascia pianeggiante. Entrando nel merito del contesto territoriale, l'area di progetto si inserisce in uno scenario subpianeggiante/collinare in una compagine territoriale dove la macchia mediterranea/gariga, dominante nelle aree a maggior acclività, si alterna, invece, ad appezzamenti agricoli estesi nelle zone ad andamento pianeggiante, dove i lotti appaiono ben delimitati da fasce arboree/arbustive disposte, di tanto in tanto lungo muretti a secco. La componente agricola, tipica della zona, è costituita da prati/erbai intervallati a pascoli e seminativi destinati alla coltura di cereali e sulla in avvicendamento. Nel sito di impianto i terreni sono destinati in prevalenza a seminativi da foraggio e prato-pascolo, attività che sarà proseguita anche ad impianto realizzato. L'area designata per la produzione energetica solare confina con altri campi agricoli o con aree destinate al pascolo, fatte salve alcune formazioni arbustive-arboree tipiche della macchia mediterranea.



Fig. 3. Vista dalla Loc. Siliqua su una porzione dell'area di impianto.



Fig. 4. Campi arati nell'area del cavidotto presso Nureci.

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

In seguito all'analisi organica di tutti gli elementi disponibili al giorno d'oggi per la valutazione preliminare dell'interesse archeologico la situazione è così delineata. Gli elementi di rischio più impattanti per la realizzazione dell'impianto sono sicuramente due: il nuraghe scomparso di Cuccuru Fenugu, intorno al quale è stata lasciata un'area di rispetto di 100 m di diametro dal punto centrale della struttura dell'acquedotto, il nuraghe Nureci, presso il lato centro-orientale dell'area dell'impianto. Il primo, segnalato come nuraghe nel PUC di Gesico ma coperto da una struttura idrica che ne ha probabilmente stravolto l'aspetto di rudere archeologico, presenta sulla sommità della collina un esteso spietramento di blocchi di grandi dimensioni ed alcuni lacerti murari che non permettono di smentire definitivamente la proposta presente nella cartografia allegata al PUC di Gesico. Anche per il secondo, il nuraghe Nureci, che oggi si trova alle porte di un'azienda agricola, è stata lasciata una fascia di rispetto. Per entrambi queste zone appena descritte, non potendo definire i limiti del potenziale insediamento circostante si propone un grado di rischio alto. Ci sono poi altre due situazioni su cui riporre interesse: a nord l'area archeologica di Siliqua, ricognita ma non interessata dall'installazione di pannelli; ad est l'area vincolata del nuraghe di Su Angiu il cui sviluppo dal bordo esterno dista tra i 200 e i 300 metri dall'area dell'impianto: una distanza che sembra congrua per scongiurare il rischio archeologico alto. Lungo il cavidotto non si riscontrano situazioni di interferenze con siti archeologici, oltretutto se il cavo verrà alloggiato parallelamente alla lingua d'asfalto sulla sede del terrapieno stradale. Ad esclusione dell'area di Siliqua, dove non è prevista l'installazione di pannelli ma dove è stata comunque condotta la ricognizione di superficie in quanto un'area con diverse segnalazioni, Nureci e Cuccuru Fenugu, dove sono state lasciate delle aree di rispetto senza installazione di pannelli, in cui si segnala grado di rischio alto, per tutte le altre aree d'impianto e di buffer a partire dai confini dell'impianto si propone grado di rischio medio.



Fig. 5. I ruderi del nuraghe Nureci.



Fig. 6. Vista dell'area di Cuccuru Fenugu.

Le verifiche dell'interesse archeologico dovranno essere modulate sui successivi livelli di progettazione in modo da ridurre il più possibile la possibilità di incontrare resti di strutture o stratificazioni di origine antropica durante l'esecuzione dell'opera. La realizzazione di un'infrastruttura quale quella in progetto può trasformarsi in un'occasione di ulteriore approfondimento scientifico dei complessi processi storici di frequentazione e trasformazione dell'agro considerato, a condizione di stabilire un rapporto capillare tra esigenze progettuali e costruttive ed esigenze di conoscenza e tutela del patrimonio archeologico e storico.

Diviene quindi importante saper utilizzare tutte le azioni che verranno poste in essere al fine di soddisfare le necessità tecniche di realizzazione dell'opera in progetto e lavorare sulla prevenzione. Le metodologie finora adottate per la gestione dell'emergenza archeologica in occasione di importanti opere pubbliche e reti infrastrutturali offrono diverse chiavi interpretative e diversi approcci. Propedeutiche all'esecuzione del progetto sono state pertanto le indagini archeologiche preliminari che hanno avuto il fine di individuare con il maggior grado possibile di certezza e chiarezza l'estensione e la tipologia delle eventuali aree di intervento.

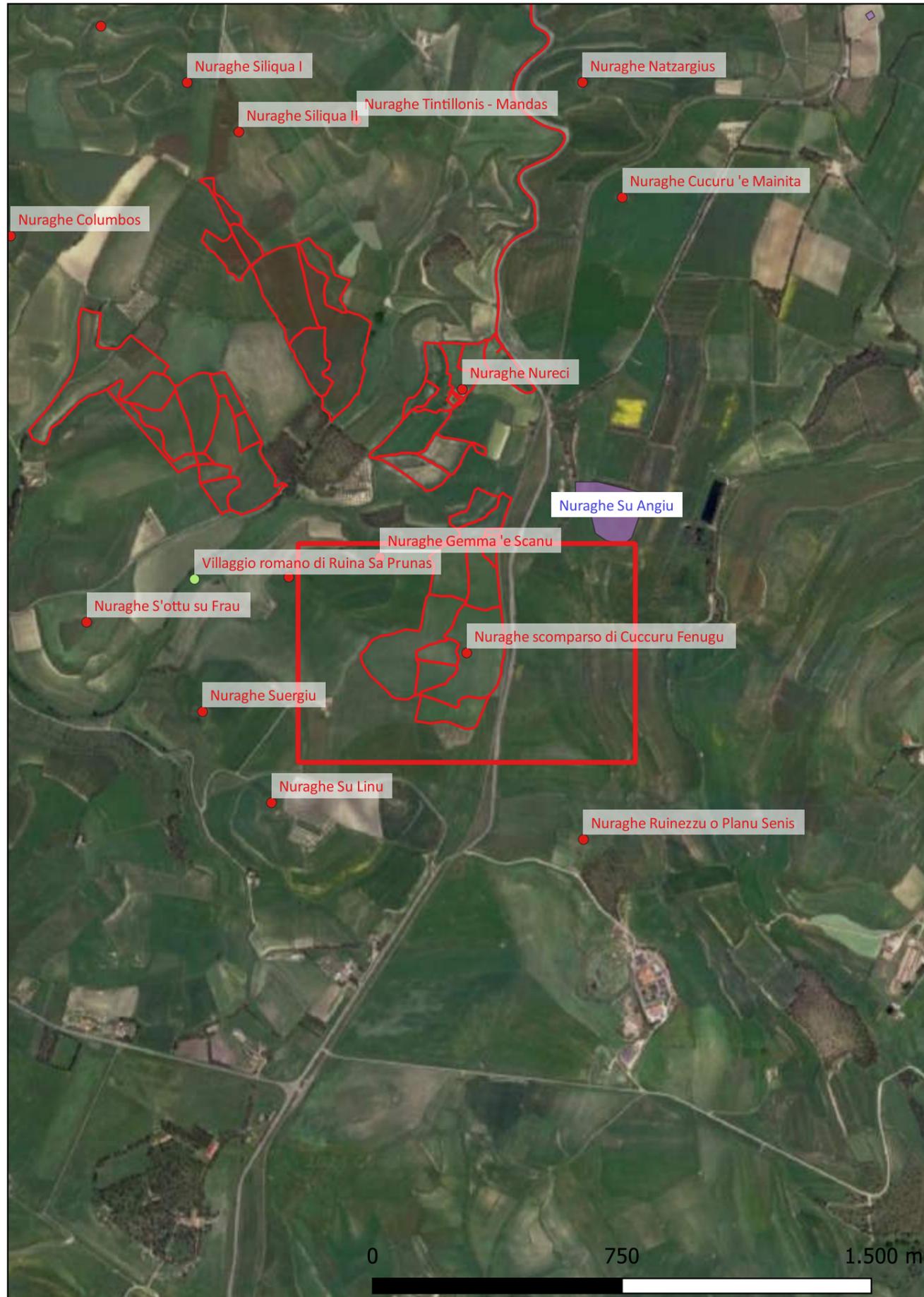
Esse hanno avuto lo scopo, in particolare, di visualizzare la natura e l'estensione delle eventuali presenze archeologiche individuate. Le eventuali indagini archeologiche verranno effettuate come previsto dalla normativa vigente (Decreto Legislativo del 12 aprile del 2006, art. 95, "Verifica preventiva dell'Interesse archeologico") nei modi seguenti:

- Le attività di scavo presso i tracciati lineari e le aree utili all'installazione del fotovoltaico potranno essere sorvegliati sistematicamente da un archeologo. Qualora si rendesse necessario verranno realizzati uno o più interventi archeologici sul campo, condotti secondo un preciso programma stabilito prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, che si dovranno eseguire in accordo con le rispettive sedi regionali della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per l'esecuzione delle indagini ci si dovrà avvalere di archeologi specialisti in materia e si dovranno seguire i dettami della migliore regola d'arte, stabiliti in accordo con la Soprintendenza competente.

Tali attività saranno condotte a seguito di autorizzazione da parte di funzionari delle Soprintendenze e sotto la loro direzione scientifica.

Le metodologie utilizzate saranno indicate dai funzionari preposti alla tutela. Gli interventi che si riterrà opportuno avviare nelle eventuali aree individuate potranno consistere in indagini dirette mediante trincee o saggi di verifica archeologica o semplice sorveglianza, con lo scopo di perimetrare con maggiore precisione l'area dell'eventuale sito archeologico e di definire la natura ed il grado di conservazione, oltre naturalmente alla profondità dell'intervento e allo spessore medio della stratificazione archeologica.

Sito 02 - Nuraghe scomparso di Cuccuru Fenugu (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_02)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati di archivio, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio alto

In un PUC di Gesico lo inserisce come monumento nuragico scomparso. La ricognizione di superficie ha permesso di individuare, nell'area, tracce di muri, probabilmente relativi a capanne o murature nuragiche distrutte, nonché numerosi blocchi calcarei di dimensione e morfologia analoga nell'areale indagato. Taluni blocchi si vedono disposti recentemente in forma di allineamenti a pochi metri da una struttura idrica edificata in cemento armato durante il scorso secolo e funzionale ad un acquedotto ormai in disuso. La segnalazione realizzata nel PUC di Gesico quale "monumento nuragico scomparso" appare, agli occhi del sottoscritto, da non ignorare e non sottovalutare a causa delle tracce di strutture individuate nell'area e dai copiosi detriti litici nell'area, visibili nonostante la scarsa visibilità incontrata durante la ricognizione sul campo.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, senza numero;



Sito 03 - Nuraghe Nureci (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_03)

Localizzazione: Mandas (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

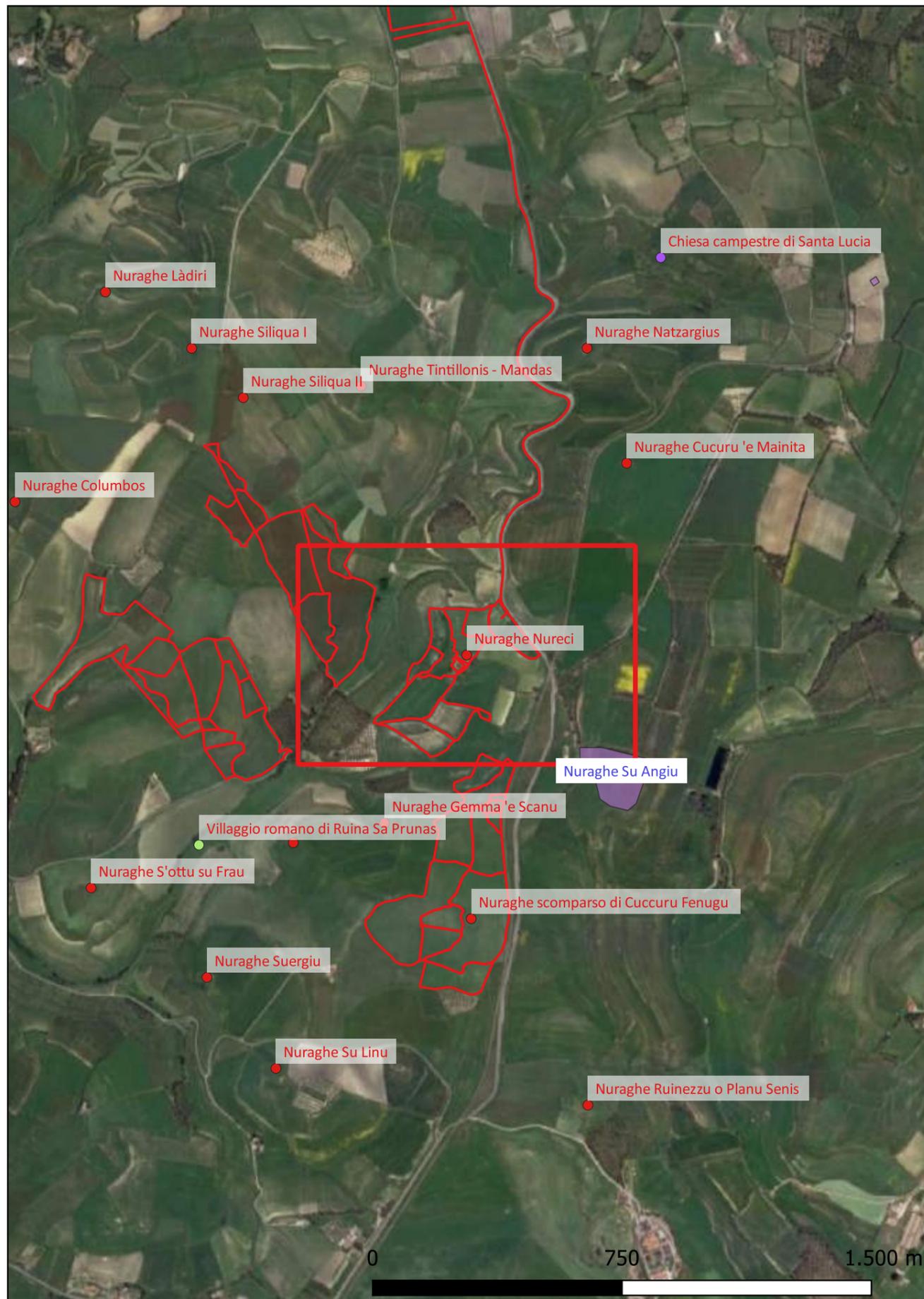
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 50-100 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Nuraghe monotorre inglobato tra le strutture di un'azienda agricola e poco visibile ad occhio non esperto.



De Candia C. 1841-1851, Real Corpo di Stato Maggiore, Cessato Catasto e Tavole di Rilievo, Archivio di Stato di Sassari e di Cagliari, 1851, Cagliari, Mandas 1844, tav. 9 (Nurecci);
Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 04 - Nuraghe Cucuru 'e Mainita (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_04)

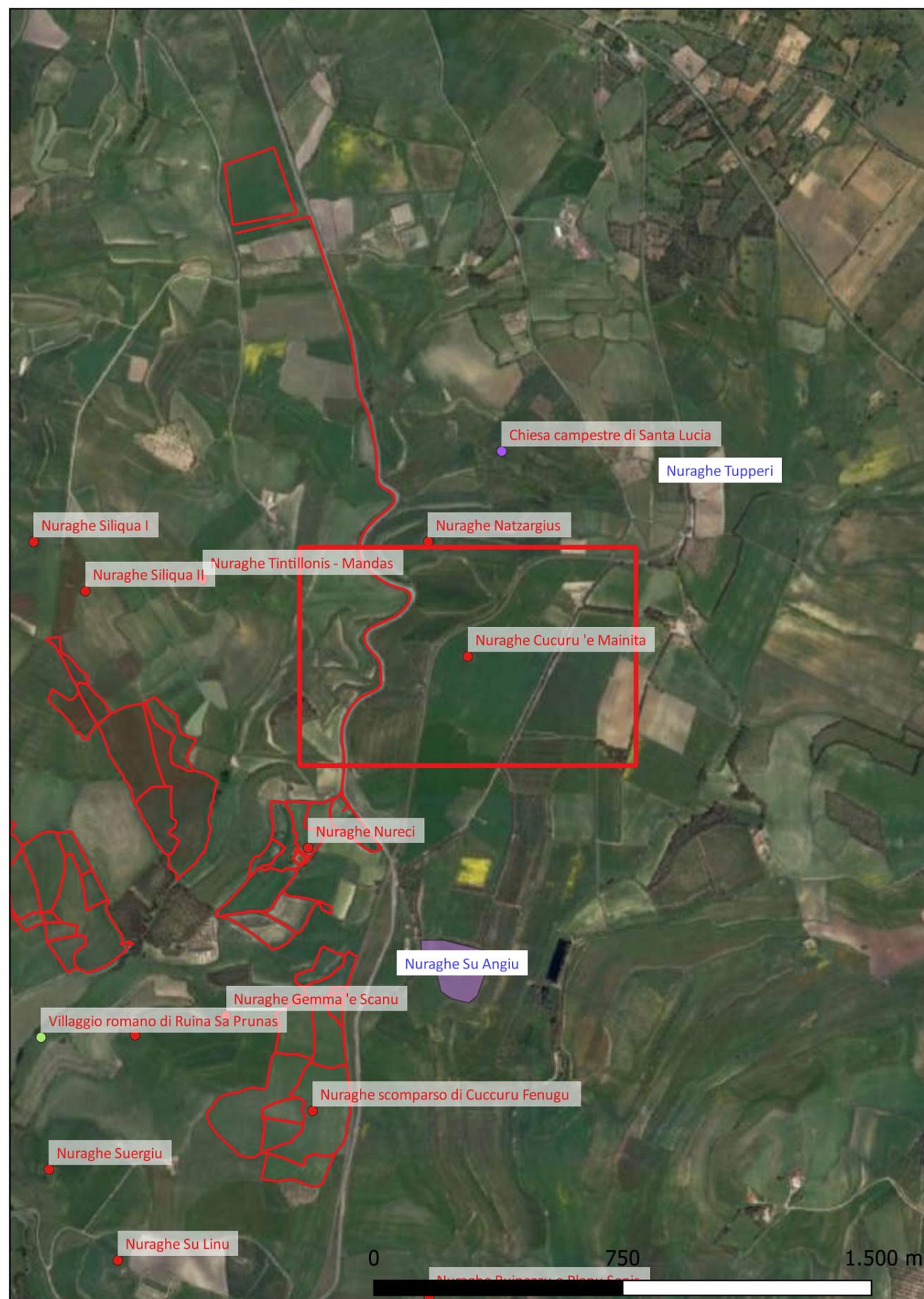
Localizzazione: Mandas (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe della tipologia non ben determinabile, complesso secondo Namirski, indefinibile secondo Mossa.



Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.
Mossa A. 2021, Il nuraghe Corongedda di Siurgus Donigala (SU): caratteristiche architettoniche di un monumento protostorico della Sardegna centro-meridionale, in: Quaderni N 32-II/2021 Notiziario, 2021, Cagliari , 4-5.



Sito 05 - Nuraghe Natzargius (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_05)

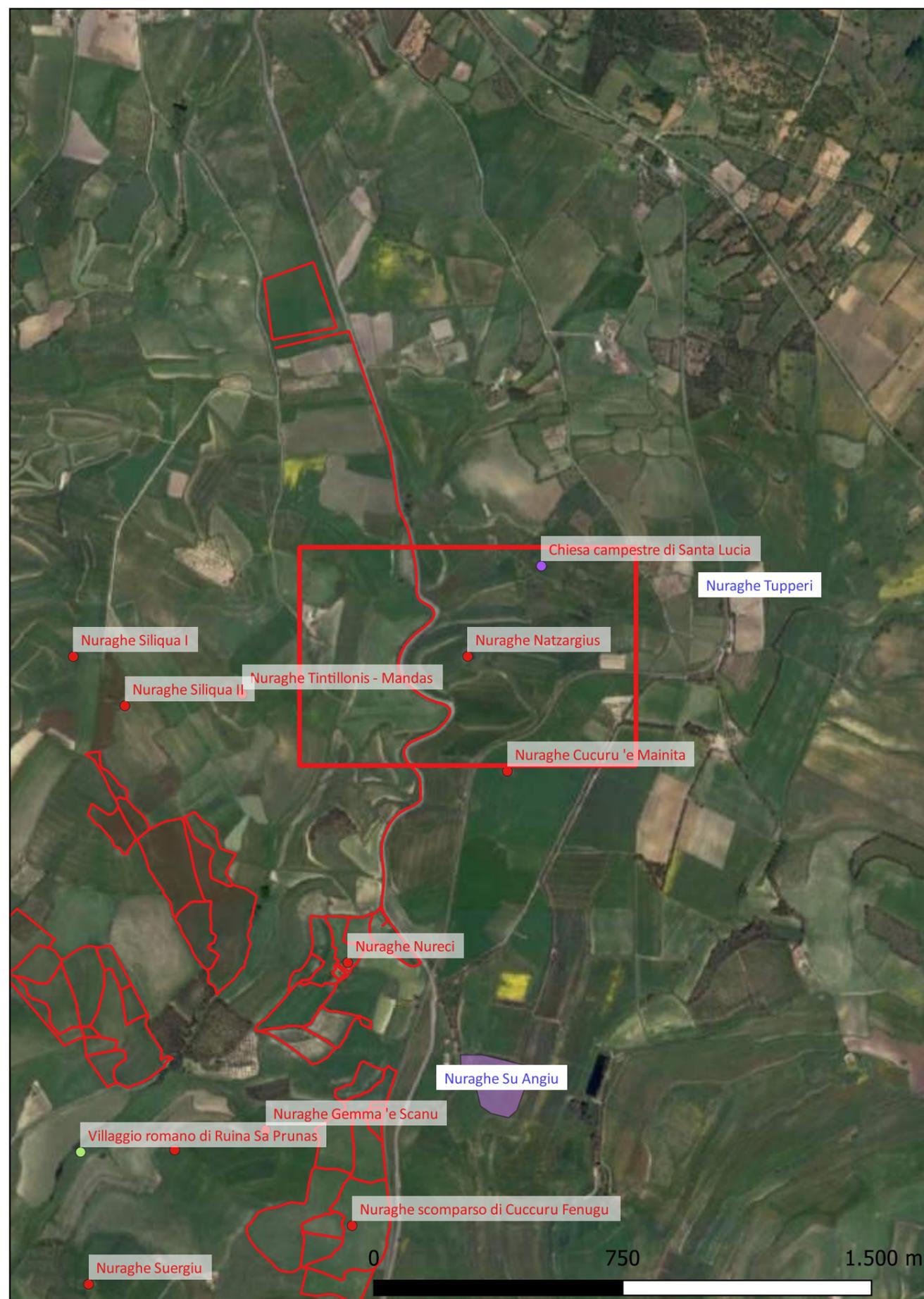
Localizzazione: Mandas (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe complesso di cui si leggono almeno due torri affrontate e ravvicinate. Probabilmente un nuraghe binato o cd. "a tancato".



Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.
Mossa A. 2021, Il nuraghe Corongedda di Siurgus Donigala (SU): caratteristiche architettoniche di un monumento protostorico della Sardegna centro-meridionale, in: Quaderni N 32-II/2021 Notiziario, 2021, Cagliari , 4-5.



Sito 07 - Nuraghe Tintillonis - Mandas (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_07)

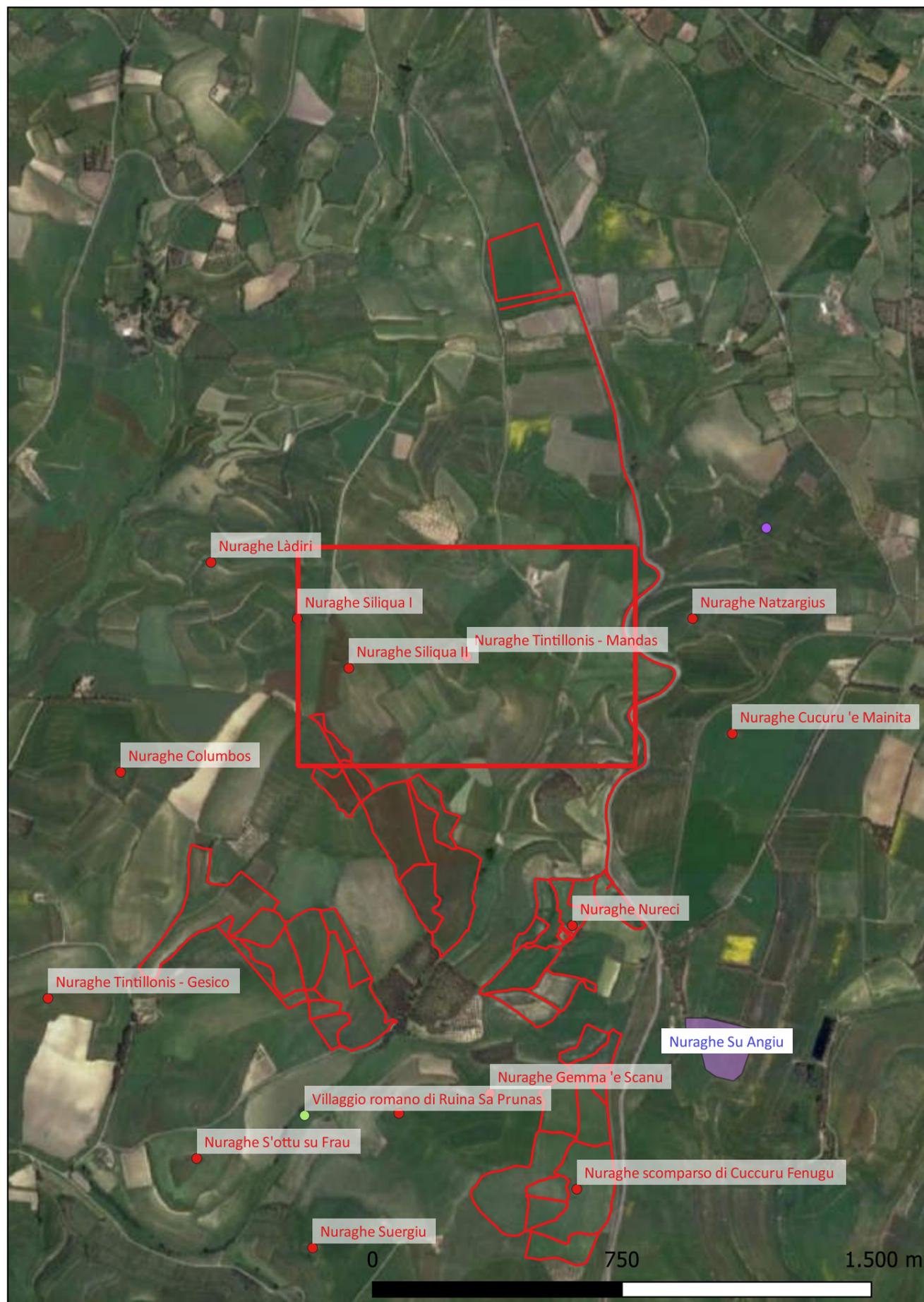
Localizzazione: Mandas (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe caratterizzato dalla presenza di una torre singola, ben inglobato nell'attuale vegetazione infestante.



Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 08 - Nuraghe Siliqua I (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_08)

Localizzazione: Mandas (SU) - ,

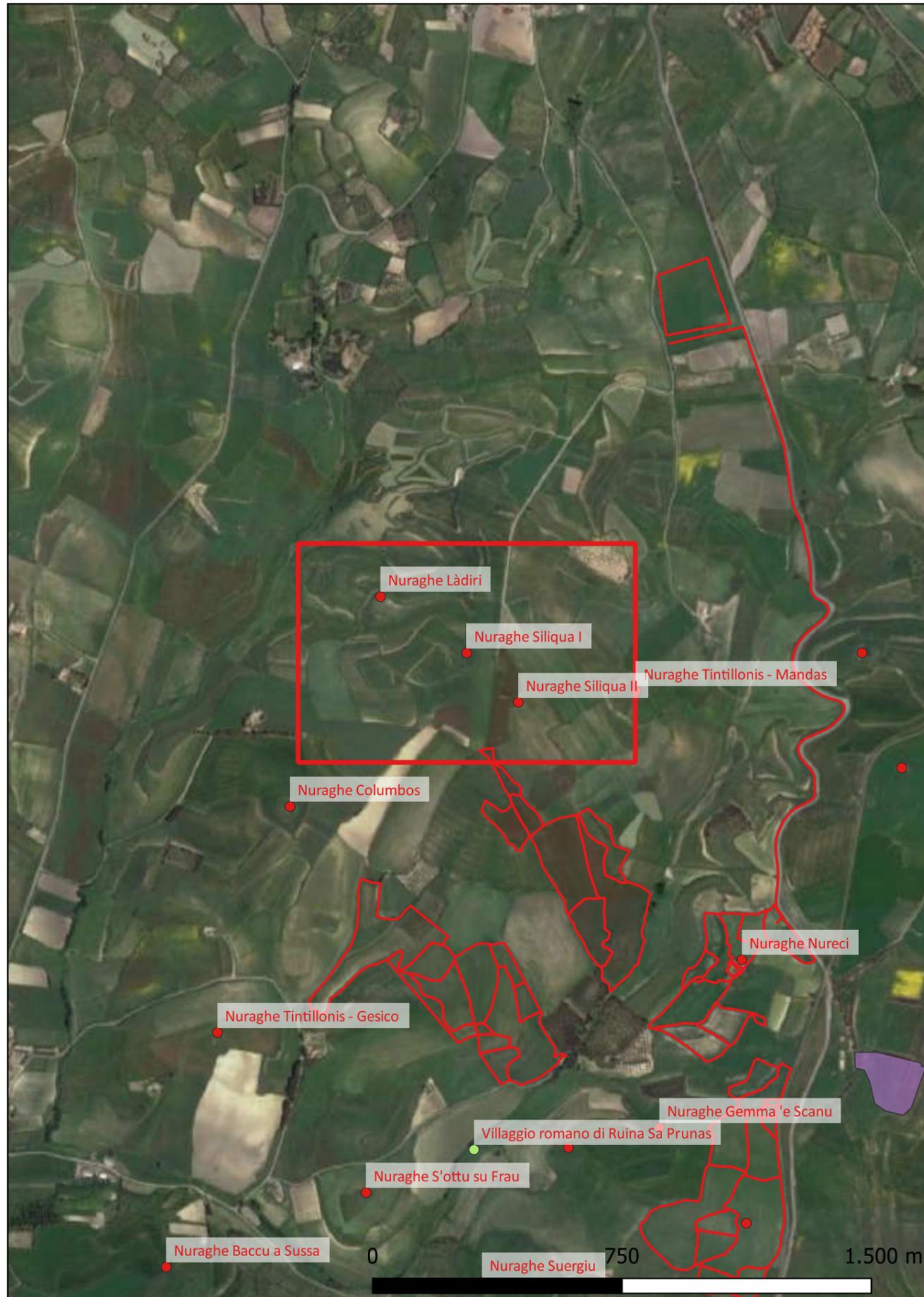
Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe caratterizzato dalla presenza di una torre singola, ben inglobato nell'attuale vegetazione infestante; il che lo rende difficilmente leggibile.

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 09 - Nuraghe Siliqua II (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_09)

Localizzazione: Mandas (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

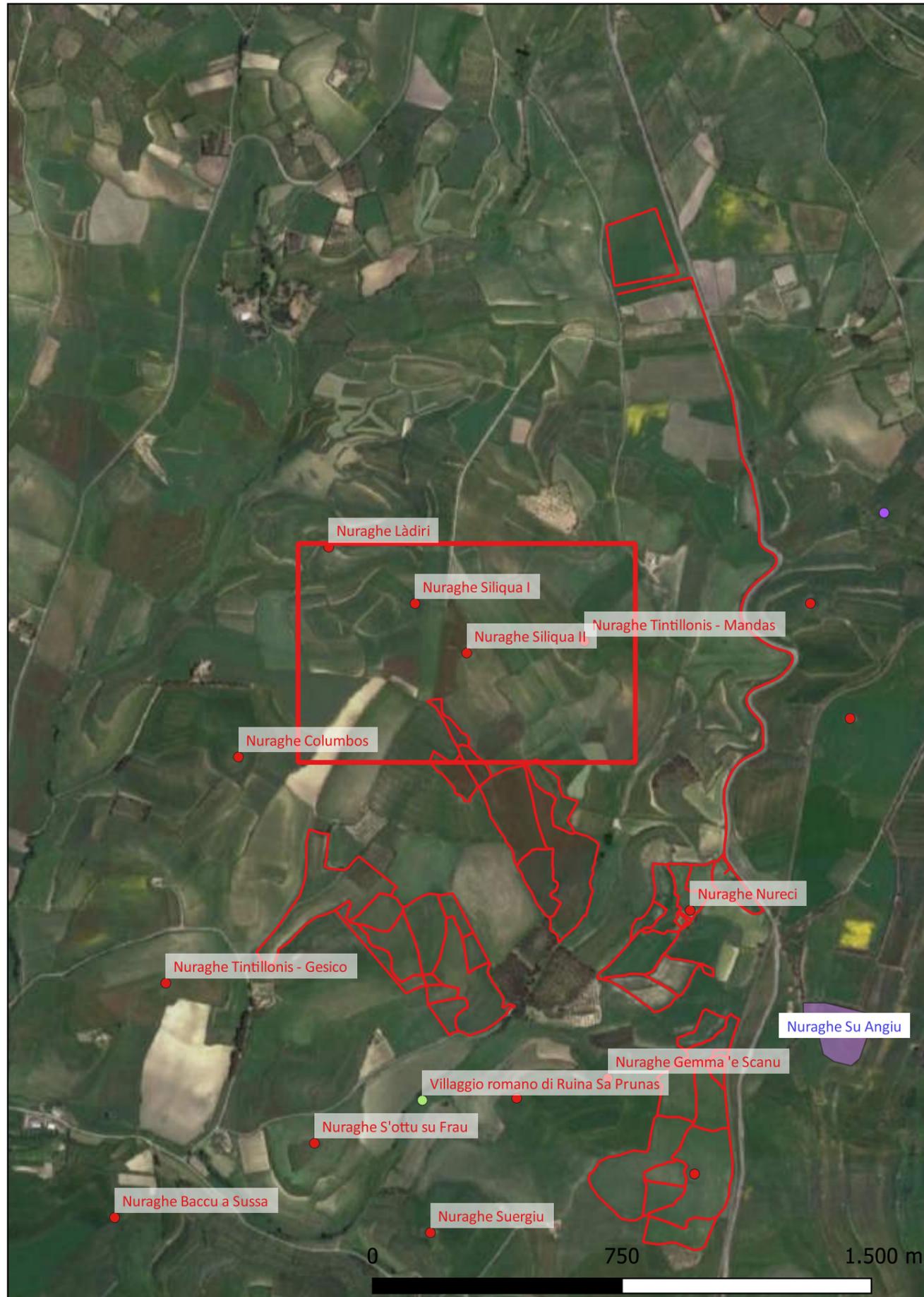
Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe caratterizzato dalla presenza di una torre singola, ben inglobato nell'attuale vegetazione infestante; il che lo rende leggermente più leggibile del vicino omonimo I. Da non escludere la presenza di strutture aggiunte al monumento principale.

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 10 - Nuraghe Làdiri (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_10)

Localizzazione: Mandas (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe caratterizzato dalla presenza di più torri addossate ad un cortile ad ovest, o probabilmente ad un ovile moderno non ben leggibile vista la vegetazione.

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 11 - Nuraghe Columbus (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_11)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe complesso.

De Candia C. 1841-1851, Real Corpo di Stato Maggiore, Cessato Catasto e Tavole di Rilievo, Archivio di Stato di Sassari e di Cagliari, 1851, Cagliari, Mandas 1844, tav. 9 (Colombusi);
PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 31;
Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 12 - Nuraghe Tintillonis - Gesico (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_12)

Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

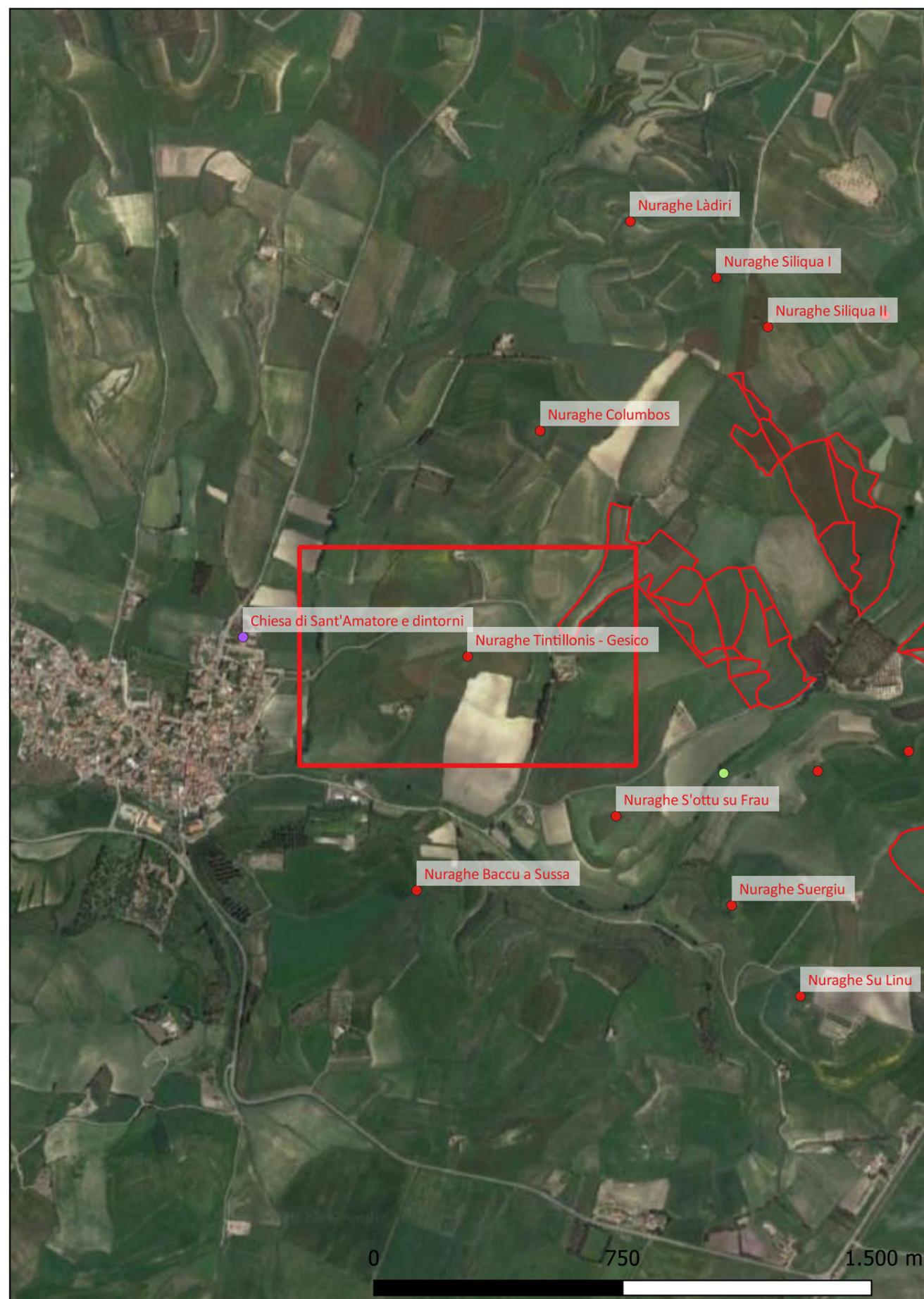
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe monotorre.



PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 30;

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 13 - Chiesa di Sant'Amatore e dintorni (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_13)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {luogo di culto}. {Età Romana, Età Pienomedievale, Età Tardomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

La chiesa di Sant'Amatore è ubicata in un'altura alla periferia del paese. Documenti conservati nell'Archivio arcivescovile di Cagliari riportano dell'esistenza a Gesico di una hermita dedicata appunto a St. Amadori già nel 1560. Al 1621 risalirebbe la scoperta all'interno della chiesa delle reliquie ossee del santo, oggi oggetto di culto dei fedeli presso la parrocchiale di Santa Giusta. Sino a pochi anni fa la chiesa ha custodito un sarcofago marmoreo del III secolo d.C. utilizzato come mensa d'altare. Il sarcofago era custodito nel Museo Archeologico Nazionale di Cagliari sino al 1977. Attualmente si trova nella parrocchiale di Santa Giusta, nella cappella dedicata a Sant'Amatore, dove è stata realizzata la foto allegata a codesta scheda MOSI.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 5 (blue).



Sito 14 - Nuraghe Baccu a Sussa (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_14)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

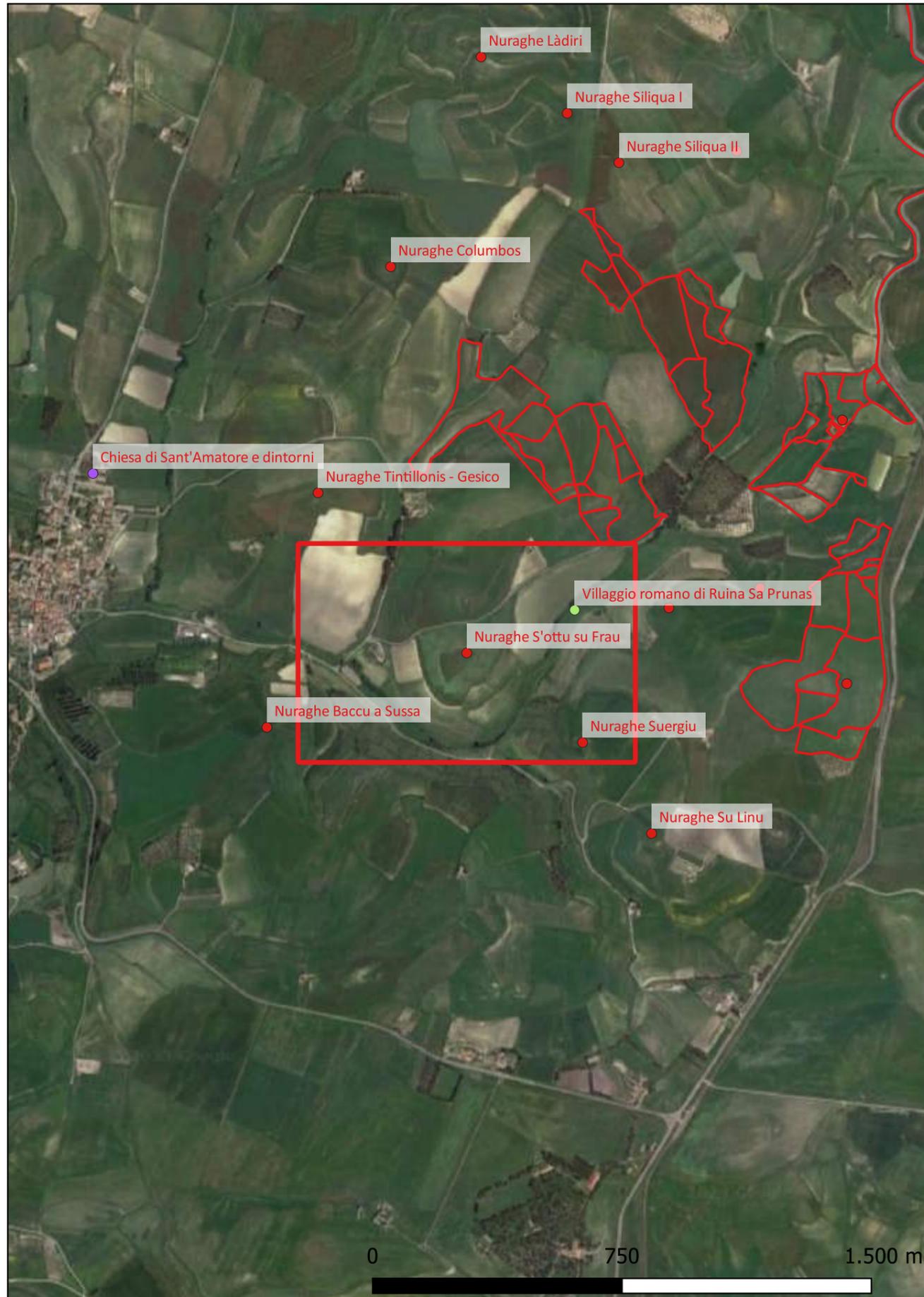
Nuraghe non definibile.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 29;

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.



Sito 15 - Nuraghe S'ottu su Frau (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_15)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

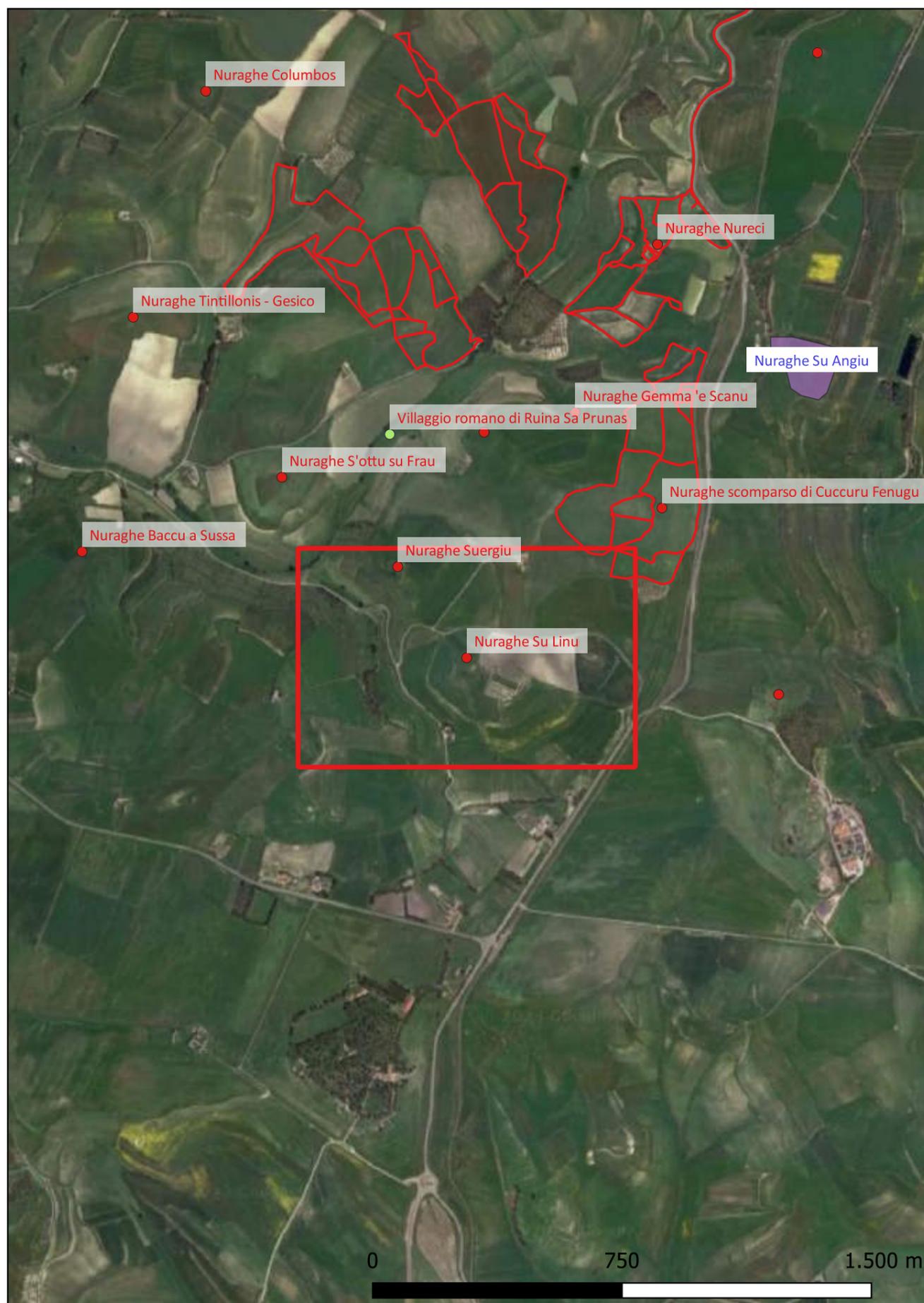
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe non definibile. Nei pressi, nonostante la scarsa visibilità superficiale, si notano in dispersione frammenti ceramici di età storica.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 29;
Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1;
Todde M., Cabras M., Forci A., Cicilloni R., Sistemi territoriali di età protostorica nella Sardegna centro-meridionale: Suelli. Un caso studio mediante applicativi GIS, in: Paglietti P., Porcedda F., Gaviano S.A. , Notizie e scavi della Sardegna Nuragica, 2020, Dolianova, pp. 137-146.



Sito 16 - Nuraghe Su Linu (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_16)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile

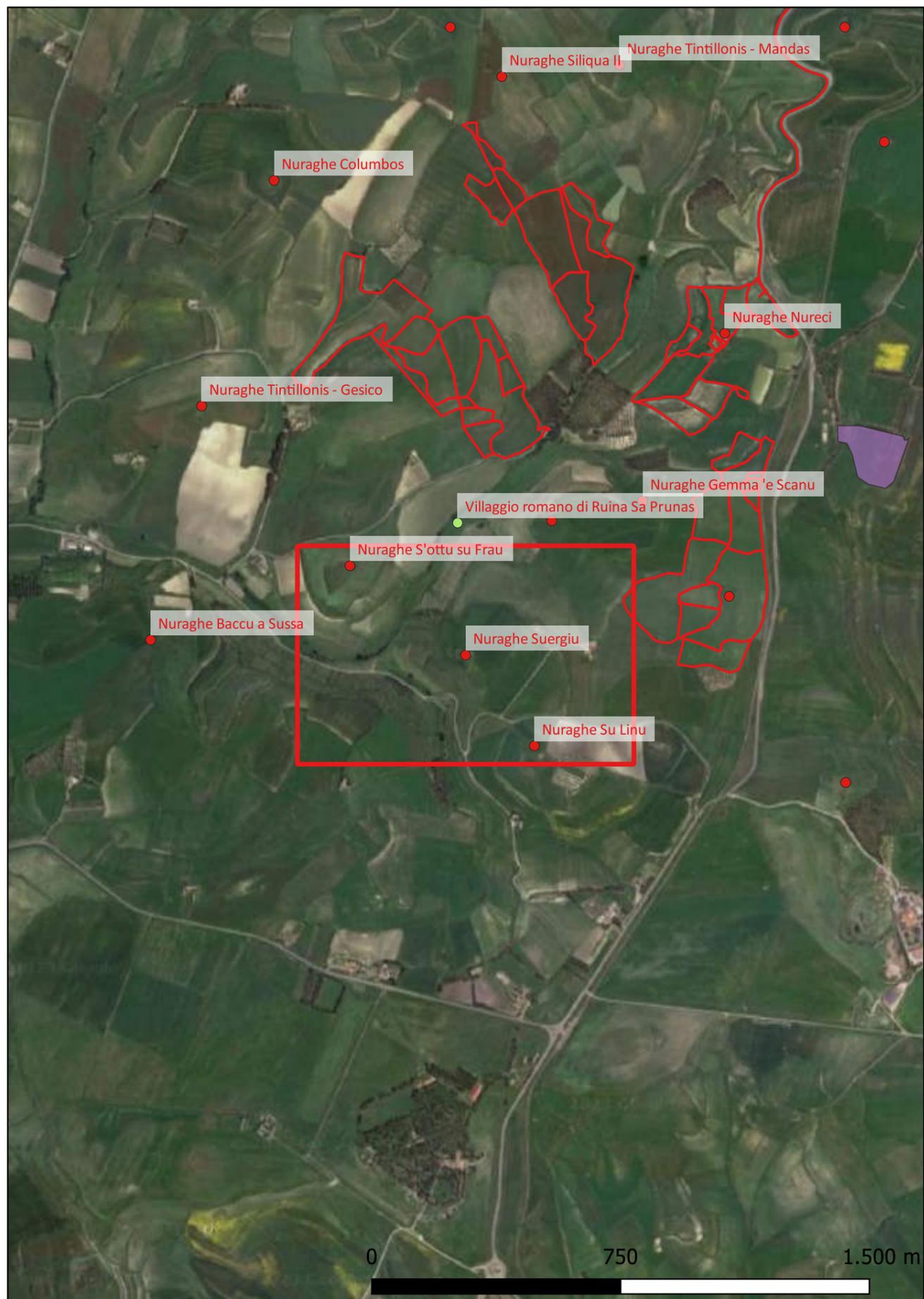
Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe monotorre

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 29;
Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1;
Todde M., Cabras M., Forci A., Cicilloni R., Sistemi territoriali di età protostorica nella Sardegna centro-meridionale: Suelli. Un caso studio mediante applicativi GIS, in: Paglietti P., Porcedda F., Gaviano S.A. , Notizie e scavi della Sardegna Nuragica, 2020, Dolianova, pp. 137-146.



Sito 17 - Nuraghe Suergiu (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_17)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

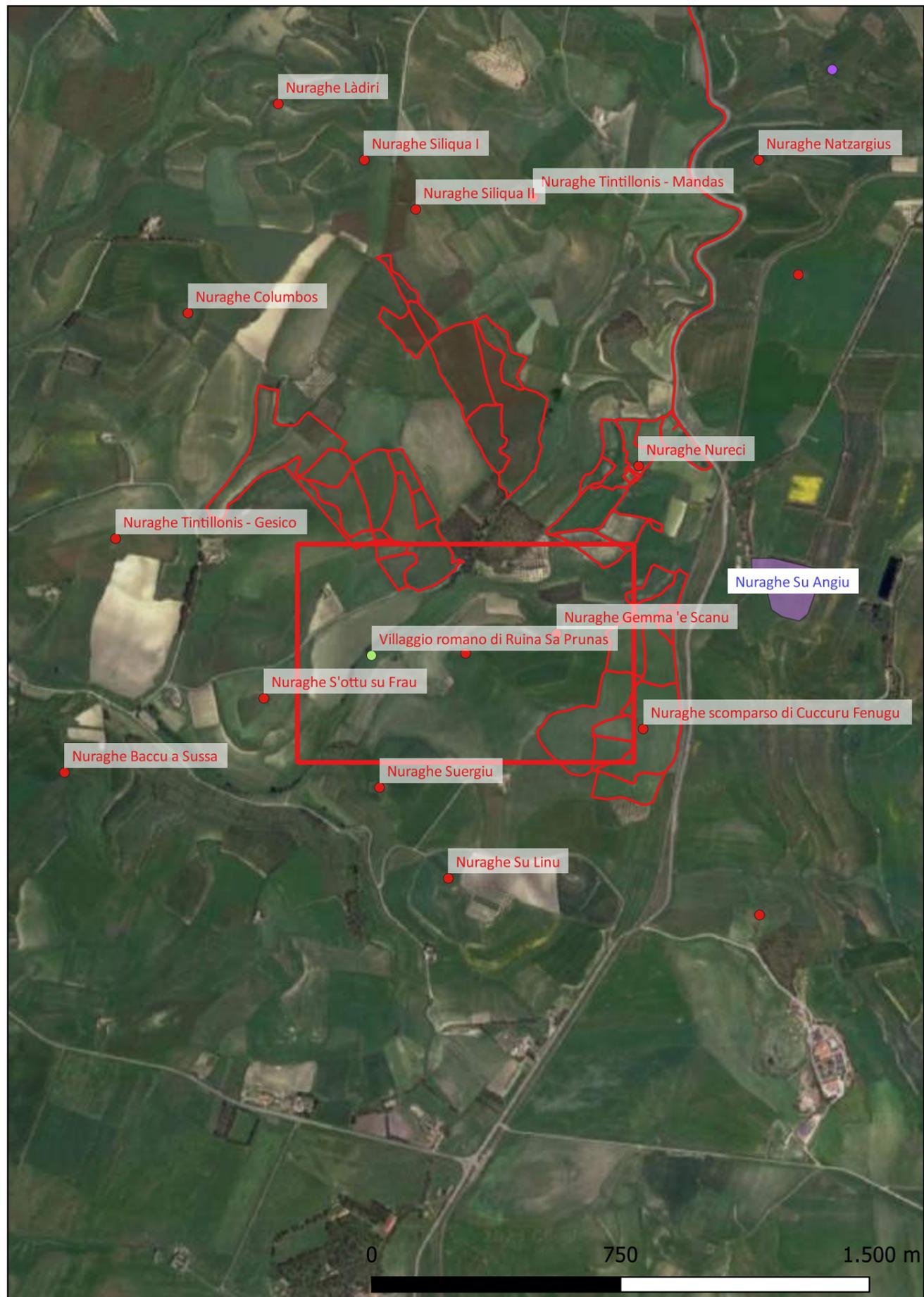
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Il nuraghe Suergiu si trova nel comparto orientale del territorio comunale di Gesico. Il monumento risulta attualmente in buona parte interrato e coperto da macchia mediterranea, presentandosi come un modesto rilievo nella campagna circostante. Sulla sommità, tra la vegetazione, si intravede una porzione di una struttura muraria ad andamento curvilineo, conservata fuori terra per due filari, forse relativi al paramento interno della camera di una torre. Nel sito si riscontrano diversi blocchipertinenti al crollo del nuraghe e frammenti di ceramiche di impasto di età nuragica. Allo stato attuale non è possibile ricostruire lo sviluppo planimetrico del monumento. In mancanza di indagini archeologiche la struttura è genericamente databile al Bronzo medio - Bronzo recente (XV-XIII sec. a.C.). Il nuraghe Suergiu si inserisce in un contesto ricco di testimonianze archeologiche, che soprattutto per l'età nuragica documentano una capillare occupazione del territorio.

M.G. Melis, I nuraghi del territorio di Gesico (Cagliari), in Quaderni della Soprintendenza per i beni archcologici delle province di Cagliari e Oristano 7, 1990, p. 151, n. 14;
PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 29;
Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1;
Todde M., Cabras M., Forci A., Cicilloni R., Sistemi territoriali di età protostorica nella Sardegna centro-meridionale: Suelli. Un caso studio mediante applicativi GIS, in: Paglietti P., Porcedda F., Gaviano S.A. , Notizie e scavi della Sardegna Nuragica, 2020, Dolianova, pp. 137-146.



Sito 18 - Nuraghe Ruina sa Prunas (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_18)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe monotorre.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 8 (blue);
Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1;
Todde M., Cabras M., Forci A., Cicilloni R., Sistemi territoriali di età protostorica nella Sardegna centro-meridionale: Suelli. Un caso studio mediante applicativi GIS, in: Paglietti P., Porcedda F., Gaviano S.A. , Notizie e scavi della Sardegna Nuragica, 2020, Dolianova, pp. 137-146.



Sito 19 - Nuraghe Gemma 'e Scanu (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_19)

Localizzazione: Gesico (SU) - ,

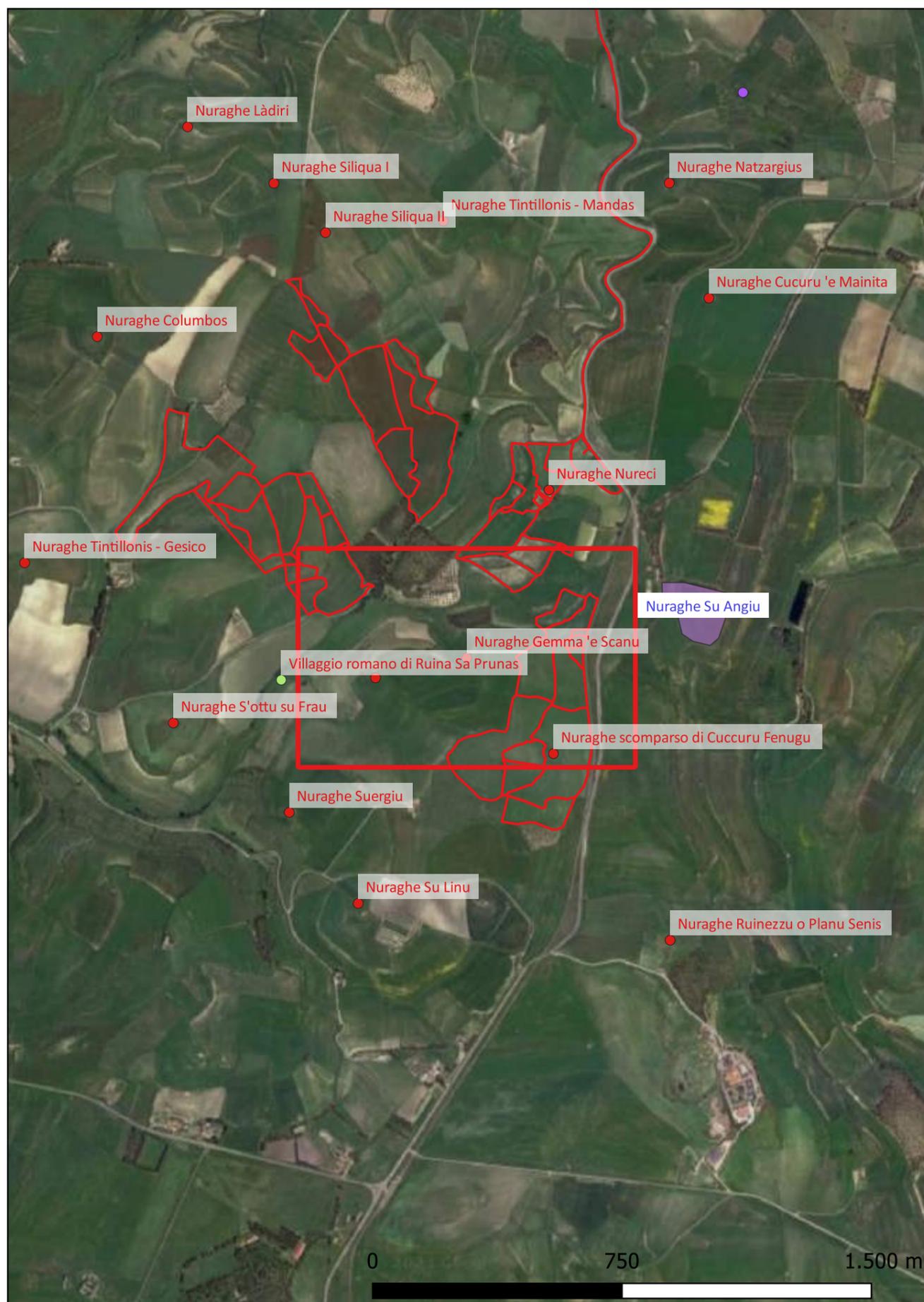
Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{cartografia storica}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio medio

Nuraghe segnalato nel PUC, senza ulteriori indicazioni.



PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 32;



Sito 20 - Villaggio romano di Ruina Sa Prunas (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_20)



Localizzazione: Gesico (SU) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{cartografia storica}

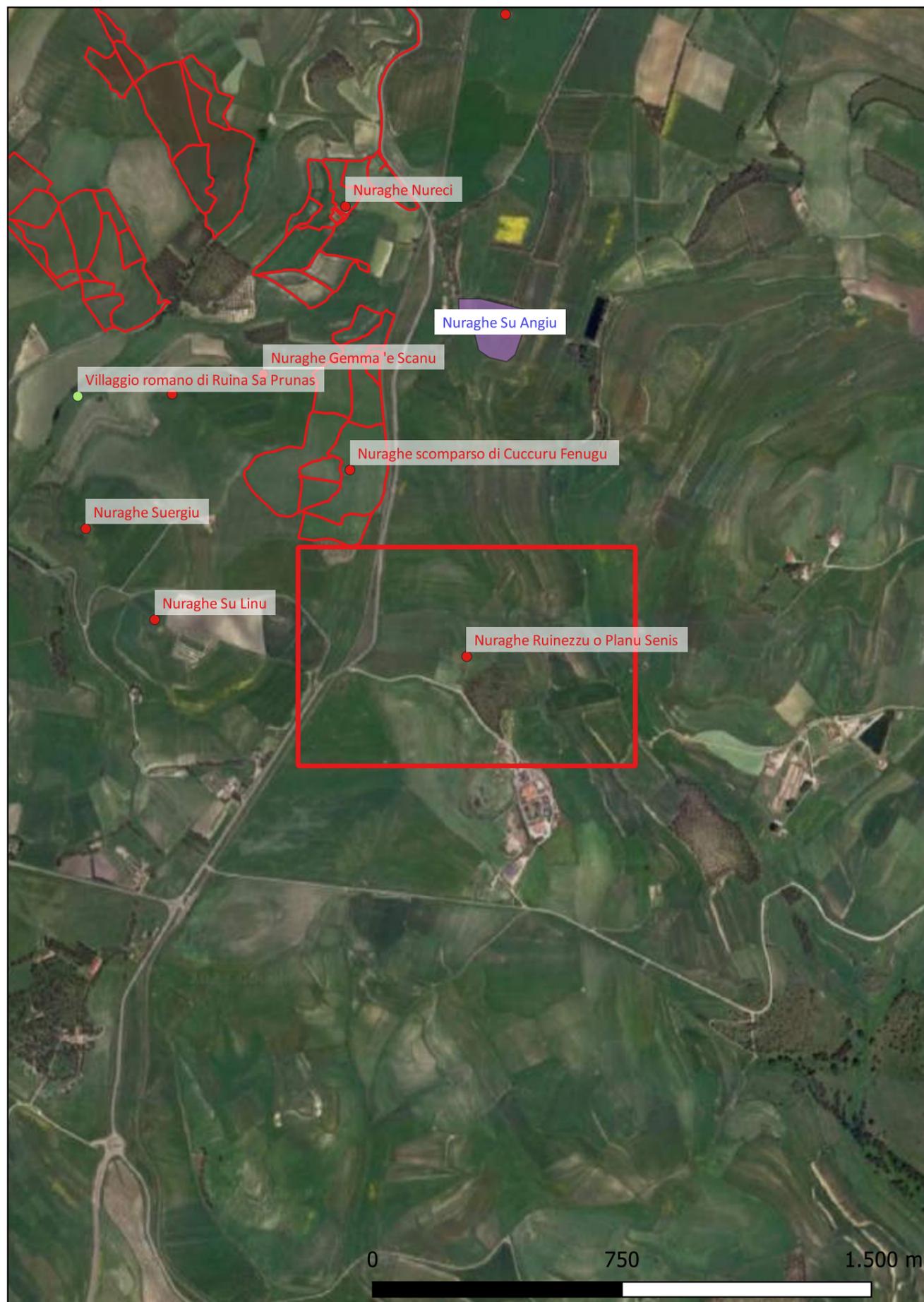
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

Resti di villaggio di epoca romana.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 8 (Blue);



Sito 21 - Nuraghe Ruinezzu o Planu Senis (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_21)



Localizzazione: Suelli (SU) - ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{cartografia storica}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio medio

I resti del nuraghe Ruinezzu o Planu Senis si trovano sulla sommità di un lieve rilievo, probabilmente generato dalla presenza di strutture sepolte, sono parzialmente visibili tratti di muratura pertinenti a una torre nuragica, di circa 9 m di diametro. Lungo il perimetro della torre si individuano vari blocchi in situ, anche se parzialmente interrati. Nel settore occidentale si conservano fuori terra 5 filari del paramento murario esterno della torre, realizzato in blocchi di marna calcarea, abbastanza squadrati, di piccole e medie dimensioni. A nord della torre sono presenti strutture murarie, verosimilmente pertinenti a un corpo aggiunto non meglio identificabile a causa della vegetazione e dell'interro. Allo stato attuale non è dato precisare lo sviluppo planimetrico del nuraghe, né la sua datazione che, sulla base di confronti tipologici, possiamo ricondurre al periodo compreso tra il Bronzo Medio e Recente (XV-XII sec. a.C.). Sopra i resti della torre nuragica è stata costruita in epoca recente una struttura in muratura a secco.

PUC Gesico 2002, Tav 4.1, n. 8 (blue);

Todde M., Cabras M., Forci A., Cicilloni R., Sistemi territoriali di età protostorica nella Sardegna centro-meridionale: Suelli. Un approccio mediante applicativi GIS. Considerazioni preliminari, in: Paglietti P., Porcedda F., Doro L. a cura di, Layers supplemento al No. 2 Notizie & Scavi della Sardegna Nuragica, 1o congresso regionale Serris, 20-27 aprile 2017, 0, 2017, Cagliari, pp. 148-150;

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1;

Todde M., Cabras M., Forci A., Cicilloni R., Sistemi territoriali di età protostorica nella Sardegna centro-meridionale: Suelli. Un caso studio mediante applicativi GIS, in: Paglietti P., Porcedda F., Gaviano S.A. , Notizie e scavi della Sardegna Nuragica, 2020, Dolianova, pp. 137-146.



Sito 22 - Chiesa campestre di Santa Lucia (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_22)

Localizzazione: Mandas (SU) - ,

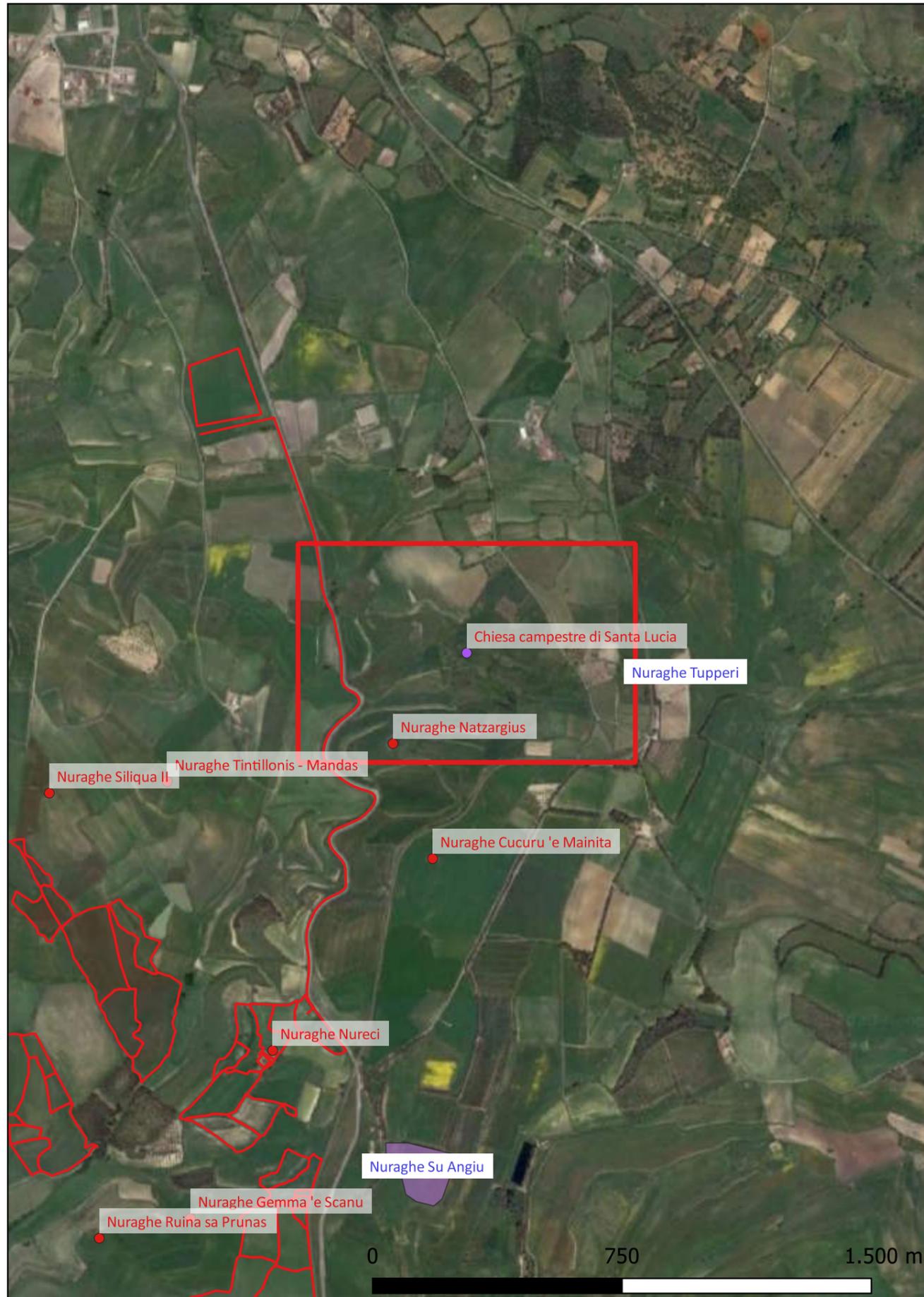
Definizione e cronologia: strutture per il culto, {luogo di culto}. {Età Moderna},

Modalità di individuazione{dati di archivio, fonti orali}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Rudere della chiesa di Santa Lucia edificata nel 1606. "No se sabe" scrive il parroco di allora "a gastos de quien fue fabricada, tiene dote y consiste en tres estareles de tierras, y dos censos propiedad sinquanta libras cada uno". Come quella di San Michele, anche la chiesa di Santa Lucia era stata sconsacrata, nella seconda metà del Settecento, da Mons. Natta.E' certo che la devozione dei mandaresi era grande per gli abitanti di Mandas.



Sito 01 - Nuraghe Su Angiu (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_01)



Localizzazione: Mandas (SU) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}. {Età Arcaica, Età Romana, Età Altomedievale, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

L'area archeologica di Su Angiu (o Bangiu) è ubicata a Sud del moderno abitato di Mandas, al confine comunale con Gesico e Siurgus Donigala. Le strutture si ergono su di un piccolo promontorio collinare inserito nella fertile area della regione storica della Trexenta. Il nuraghe è di tipo complesso quadrilobato con antemurale, con brevi cortine rettilinee che univano le torri. È stato costruito in tecnica pseudo isodoma con l'impiego di blocchi semi squadri di marna locale che formano piani di posa piatti e presentano un prospetto esterno arrotondato. È presente anche un pozzo a canna di tipo semplice. Il sito archeologico, la cui frequentazione al momento sembra remontare all'epoca del Bronzo Recente (XV-XII sec. a.C.) ha subito numerose trasformazioni durante la sua lunga occupazione. In epoca tardo nuragica (VII-VI sec. a.C.) sono numerose le attestazioni di cultura fenicia, mentre è sicuramente attestata un'occupazione delle strutture in epoca punica e romana. Le ultime strutture vennero erette in epoca alto-medievale. Nei pressi del sito principale nel 1974 venne scavata un'area di tipo sacro del V sec. a.C. forse con funzioni di tophet. Dal 2007 al 2009 il sito è stato oggetto di scavi scientifici da parte dell'Università degli Studi di Cagliari, su concessione del MiBAC. Il sito è stato dichiarato di importante interesse archeologico in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.i

R. Cicilloni, Ricerche press oil Nuraghe Su Angiu - Mandas (CA), ArcheoArte 2010, pp. 287-288. http://www.fastionline.org/excavation/microview.php?item_keyafst_cd&fstcd=A1AC_308



Sito 06 - Nuraghe Tupperi (SABAP-CA_2023_00234-SC_000003_06)



Localizzazione: Mandas (SU) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Il bene consiste in un nuraghe monotorre ubicato all'interno di una vigna e a circa 30 m da un casolare. La torre si conserva per un'altezza di circa 2 m e si nota l'accesso tamponato con pietre di piccole dimensioni, che si configurano come recenti. I filari sono in blocchi lavorati a forma di parallelepipedo che conferiscono al paramento murario un aspetto quasi isodomi comunque a filari regolari. La vegetazione intorno al monumento non consente la lettura del terreno e quindi di verificare le emergenze archeologiche residue. Il monumento è stato ritenuto di importante interesse archeologico ed è vincolato secondo D.M. prot. 11 del 18/02/2022.

Namirski C. 2020, Nuragic Settlement Dynamics. The East Coast of Sardinia, BAR International Series 3016 2020, Oxford, p. 96, fig. 9.1.
Mossa A. 2021, Il nuraghe Corongedda di Siurgus Donigala (SU): caratteristiche architettoniche di un monumento protostorico della Sardegna centro-meridionale, in: Quaderni N 32-II/2021 Notiziario, 2021, Cagliari, 4-5.



Ricognizione 60d54ffc1bd941288cbc05c6b51e4395

Unità di ricognizione 01 - Data 2023/05/04

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Campo appena arato, assenza di reperti di interesse archeologico.



Ricognizione 60d54ffc1bd941288cbc05c6b51e4395

Unità di ricognizione 02 - Data 2023/05/04

Visibilità del suolo: 1



0 50 100 m

Ricognizione ef5ae44675da4da38a0e6e6f9b64db1f
Unità di ricognizione 03 - Data 2023/05/05

Visibilità del suolo: 1



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 04 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 05 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 06 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 3



0 50 100 m



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 07 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 08 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 09 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 10 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

A simple scale bar consisting of a horizontal line with a black segment on the left and a white segment on the right, used to indicate distance in meters.

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 11 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 12 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 13 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 1



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 14 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 15 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



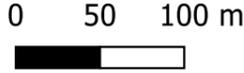
0 50 100 m



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 16 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 17 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 18 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 1



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 19 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 4



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 20 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 21 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 22 - Data 2023/04/04

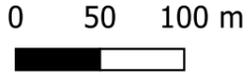
Visibilità del suolo: 4



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 23 - Data 2023/04/04

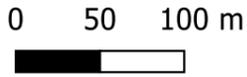
Visibilità del suolo: 2



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 24 - Data 2023/04/04

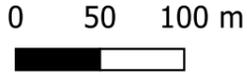
Visibilità del suolo: 5



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 25 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 3



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 26 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 3



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 27 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 3



0 50 100 m

Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 28 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 4



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 29 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 4



Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc

Unità di ricognizione 30 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

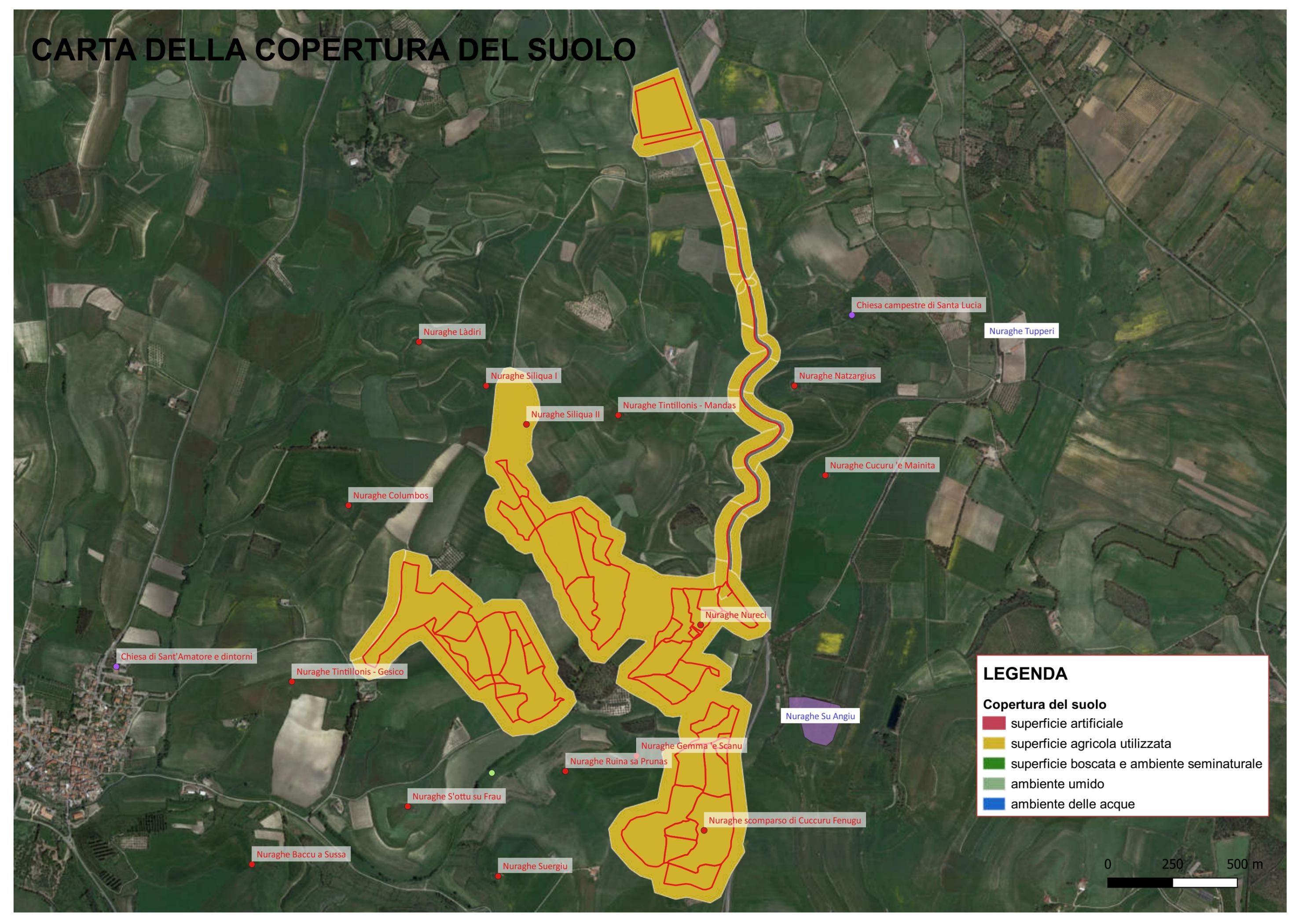
Ricognizione 26df9291fb534a3292c32607debc84bc
Unità di ricognizione 31 - Data 2023/04/04

Visibilità del suolo: 2



0 50 100 m

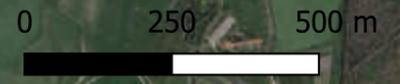
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



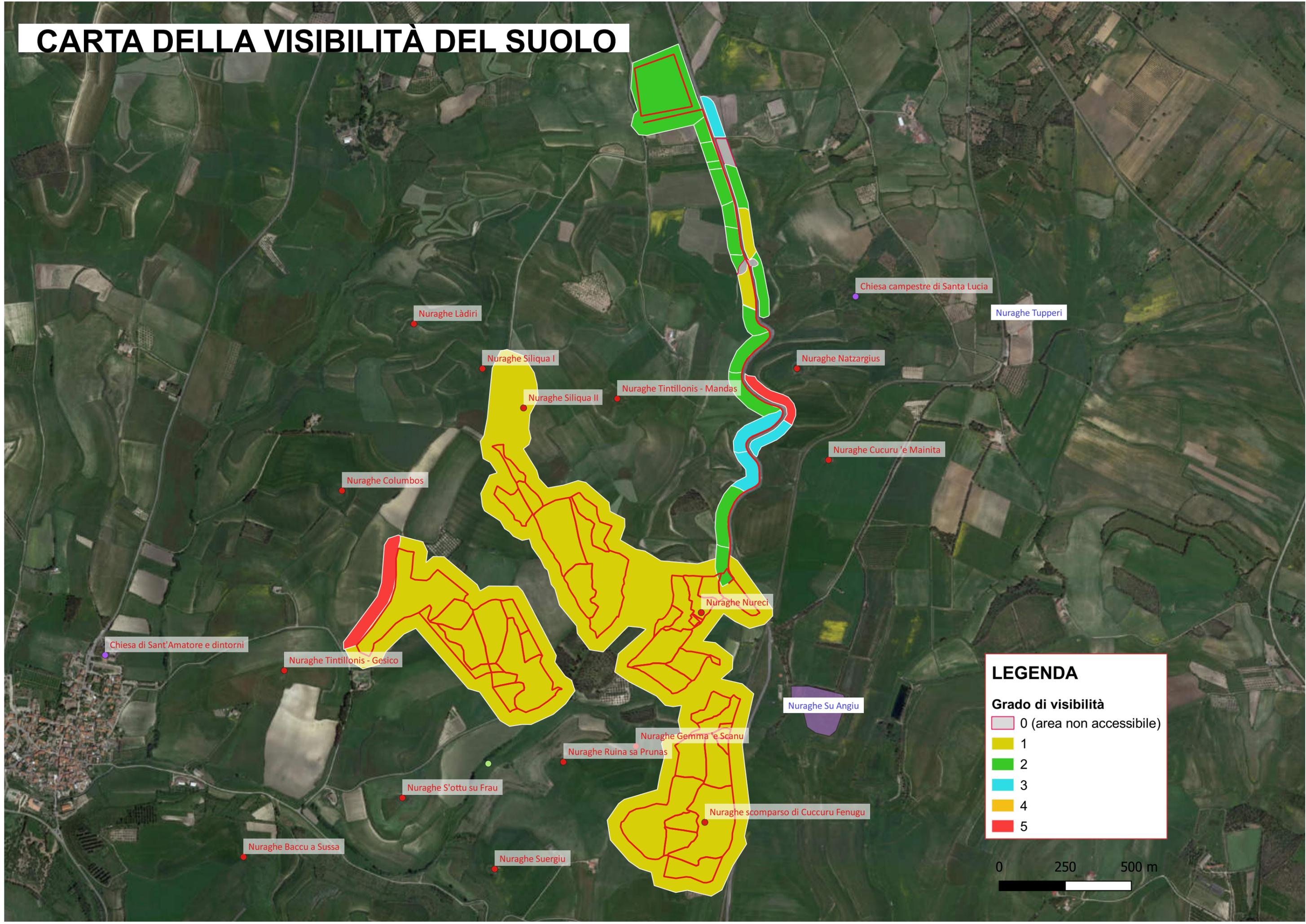
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

Grado di visibilità

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Nuraghe Làdiri

Nuraghe Siliqua I

Nuraghe Siliqua II

Nuraghe Tintillonis - Mandas

Nuraghe Natzargius

Chiesa campestre di Santa Lucia

Nuraghe Tupperi

Nuraghe Colombos

Nuraghe Cucuru 'e Mainita

Chiesa di Sant'Amatore e dintorni

Nuraghe Tintillonis - Gesico

Nuraghe Nureci

Nuraghe Su Angiu

Nuraghe Gemma 'e Scanu

Nuraghe Ruina sa Prunas

Nuraghe S'ottu su Frau

Nuraghe scomparso di Cucuru Fenugu

Nuraghe Baccu a Sussa

Nuraghe Suergiu

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 01

potenziale nullo - affidabilità buona

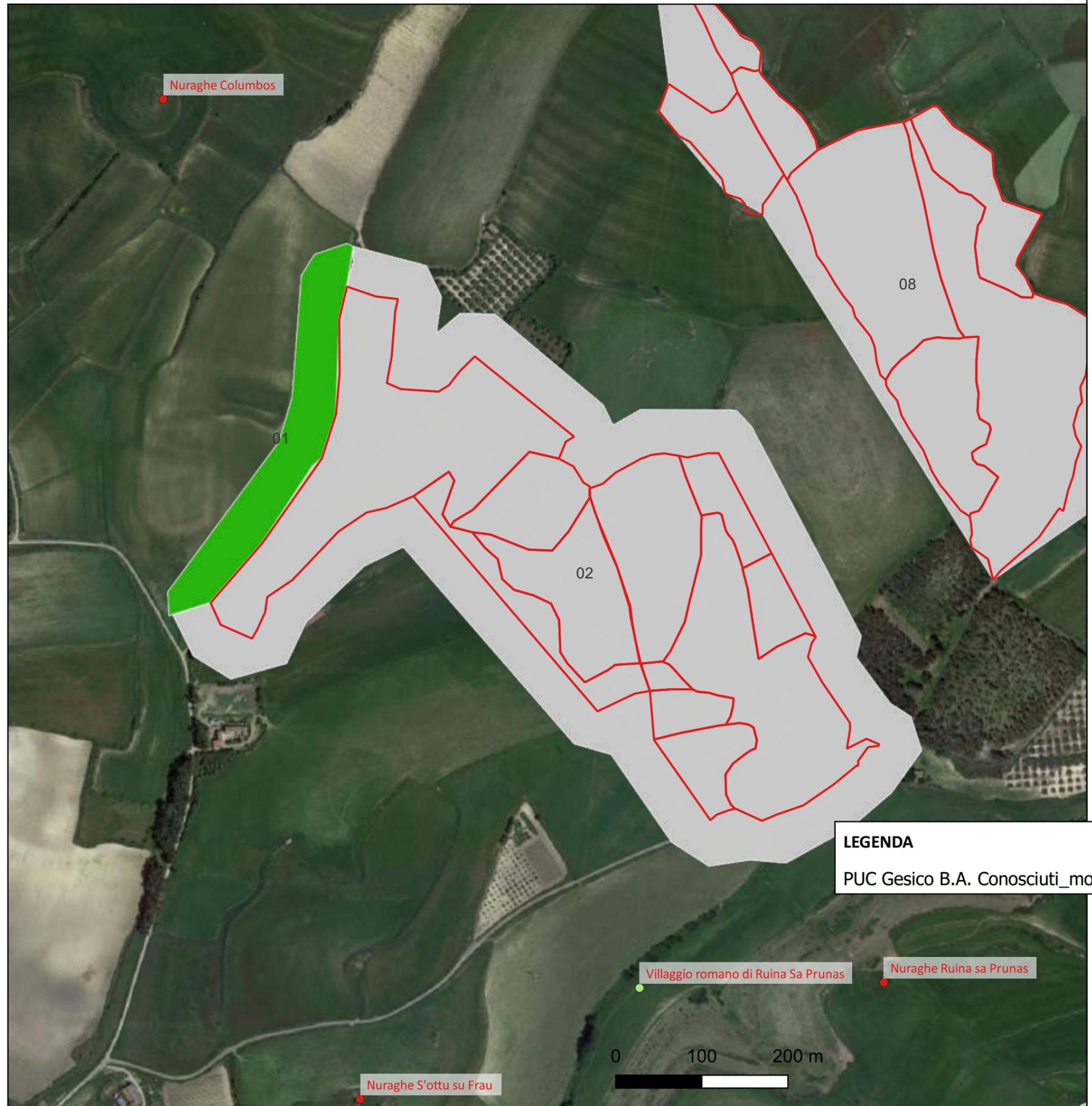
Campo esterno all'area di progetto.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 02

potenziale non valutabile - affidabilità scarsa

Campi con alta copertura erbosa.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 03

potenziale medio - affidabilità discreta

Area nei pressi del nuraghe Siliqua I.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 04

potenziale medio - affidabilità discreta

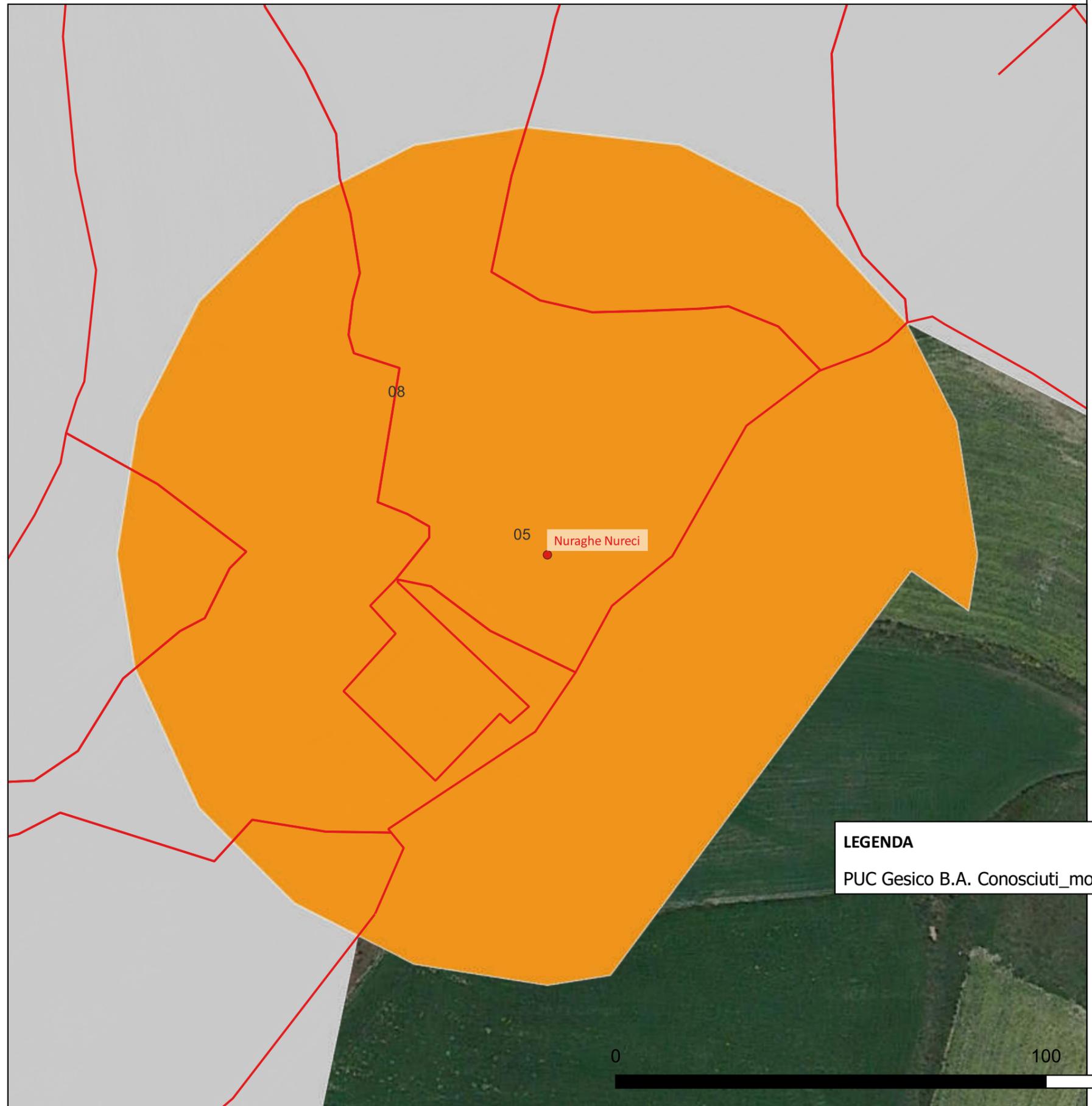
Area nei pressi del nuraghe Siliqua II.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 05

potenziale medio - affidabilità discreta

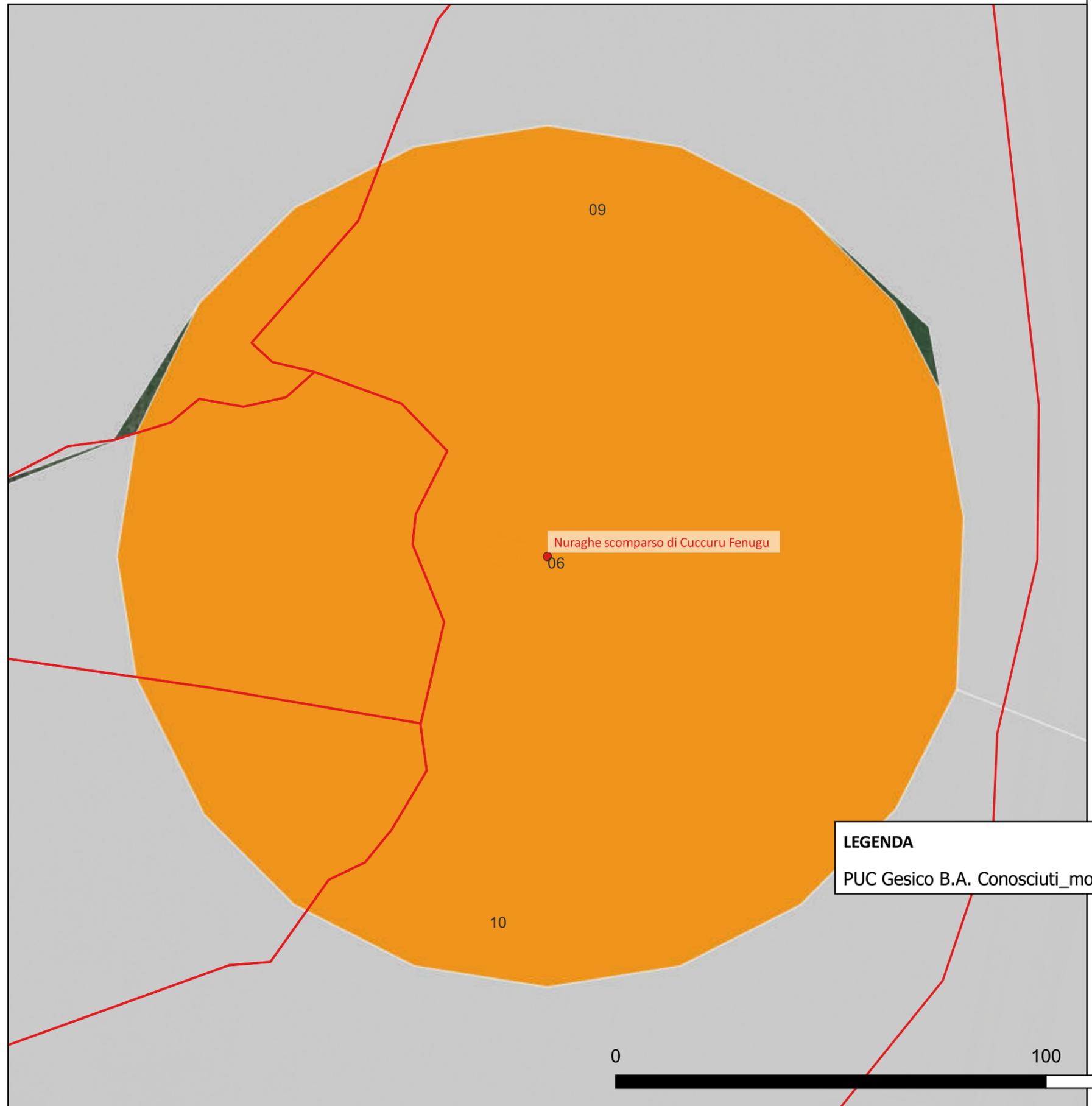
Area nei pressi del nuraghe Nureci.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 06

potenziale medio - affidabilità discreta

Area nei pressi del nuraghe scomparso Cuccuru Fenugu.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 07

potenziale non valutabile - affidabilità scarsa

Copertura erbosa fitta.

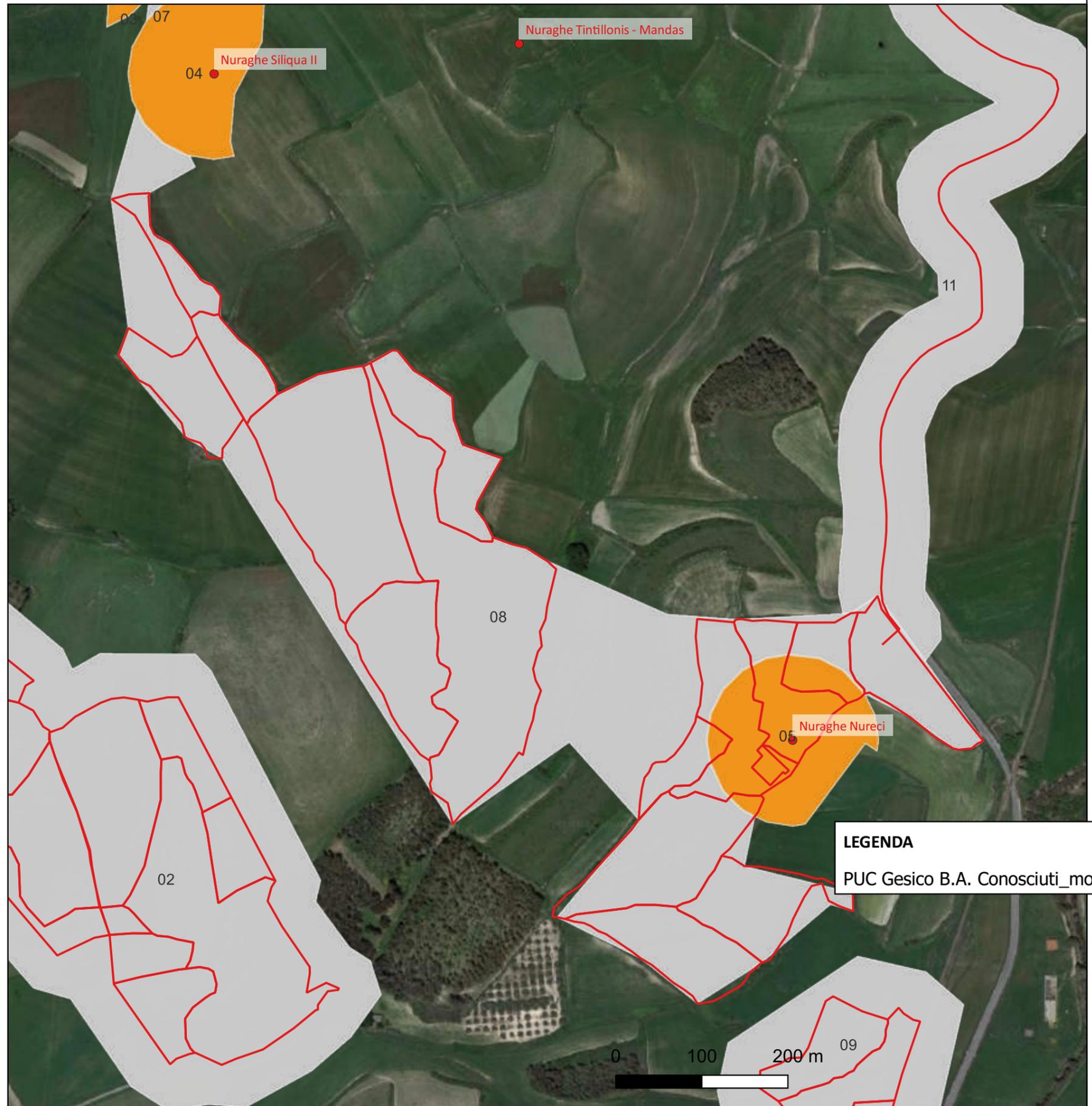


LEGENDA
PUC Gesico B.A. Conosciuti_modif

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 08

potenziale non valutabile - affidabilità scarsa

Fitta copertura erbosa.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 09

potenziale non valutabile - affidabilità scarsa

Fitta copertura erbosa.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 10

potenziale non valutabile - affidabilità scarsa

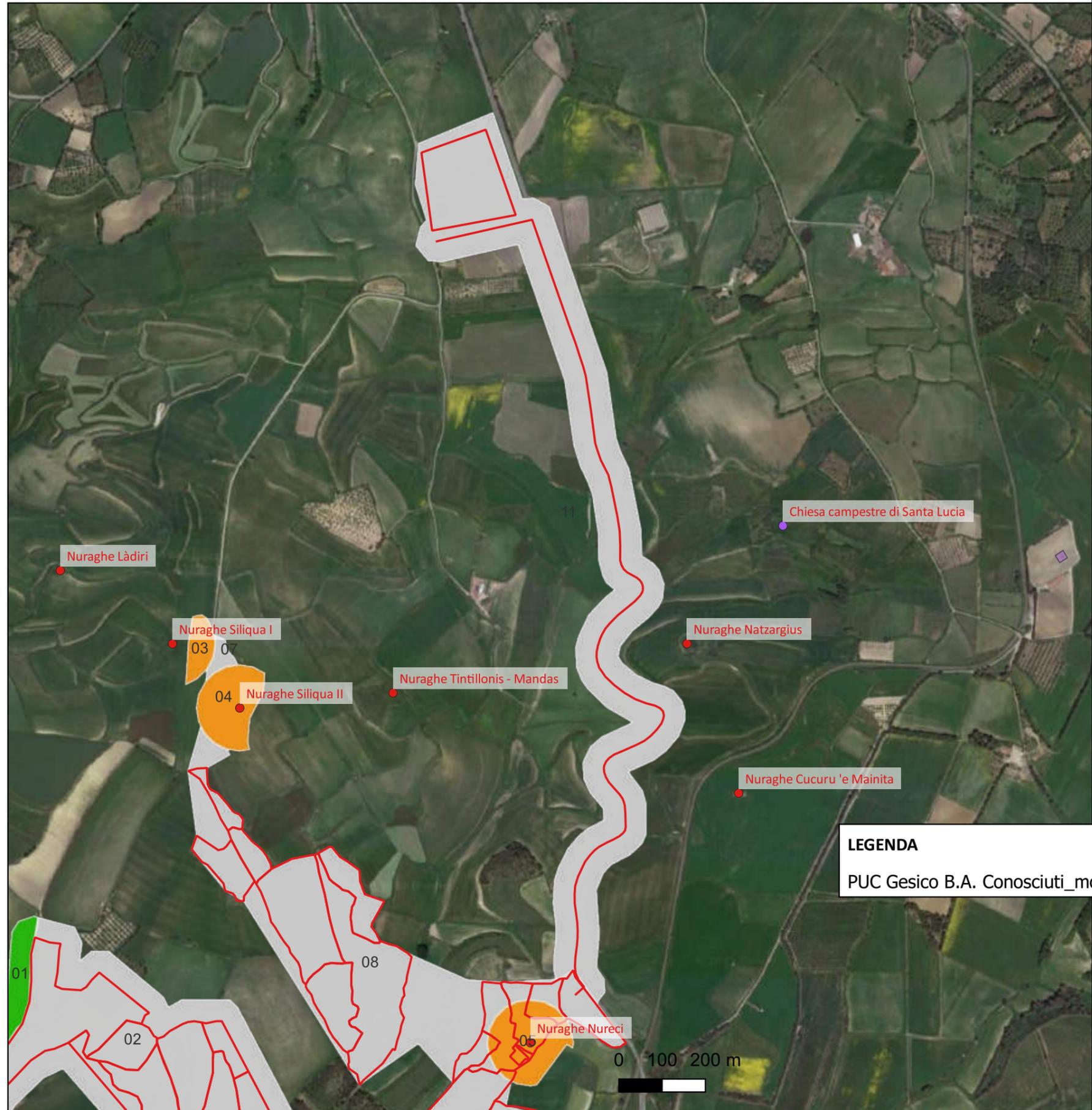
Fitta copertura erbosa.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 11

potenziale non valutabile - affidabilità scarsa

Fitta copertura erbosa secca e altri campi con visibilità migliore ma difficoltà di visionare il sottosuolo.



CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 01



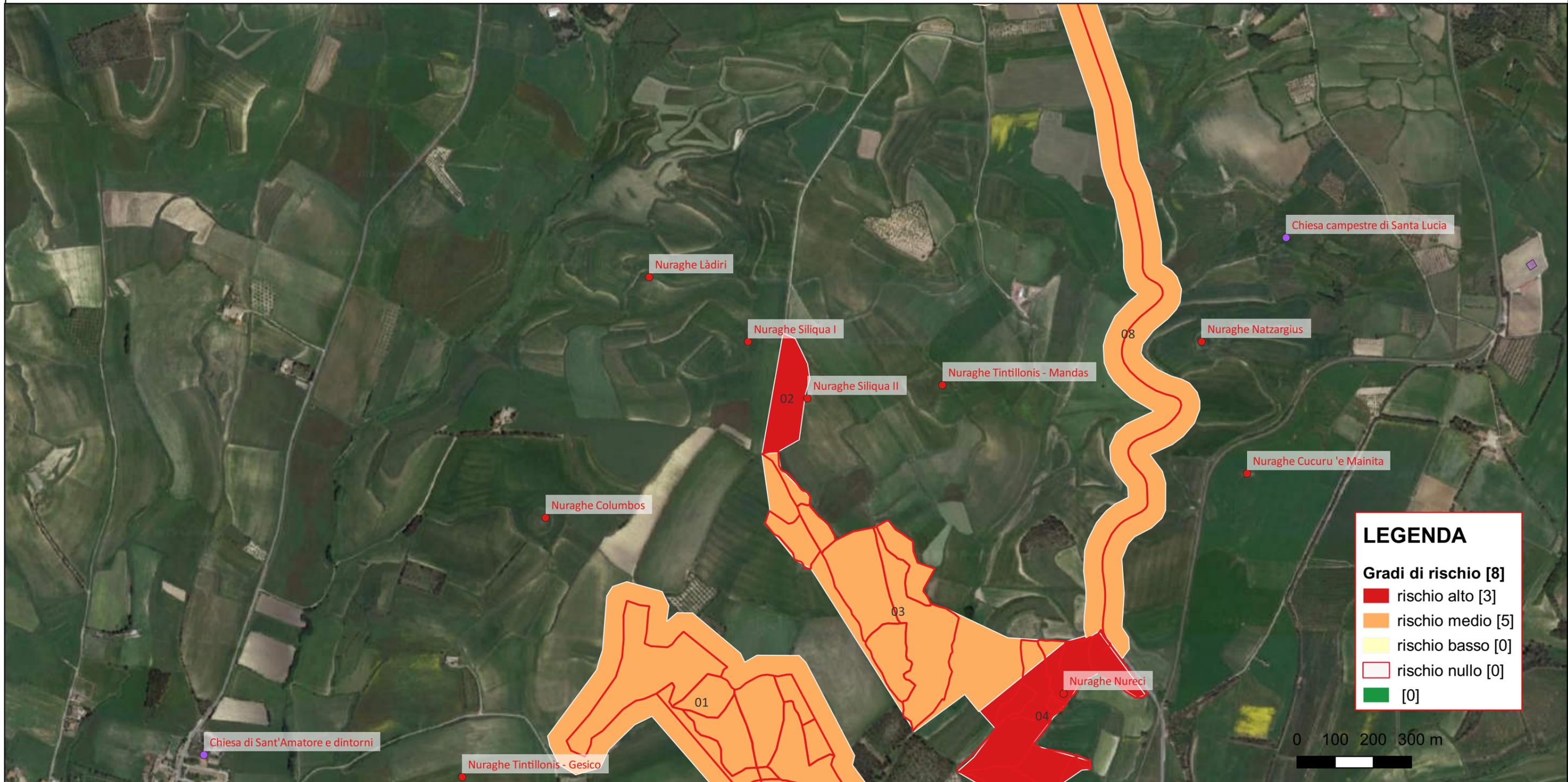
LEGENDA

Gradi di rischio [8]

- rischio alto [3]
- rischio medio [5]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [0]
- [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
01	rischio medio	Si propone un rischio medio in quanto, nonostante la ricognizione di superficie non abbia evidenziato degli elementi di enti di interesse archeologico, la zona circostante presenta una grande densità di segnalazioni archeologiche.

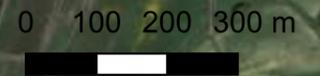
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 02



LEGENDA

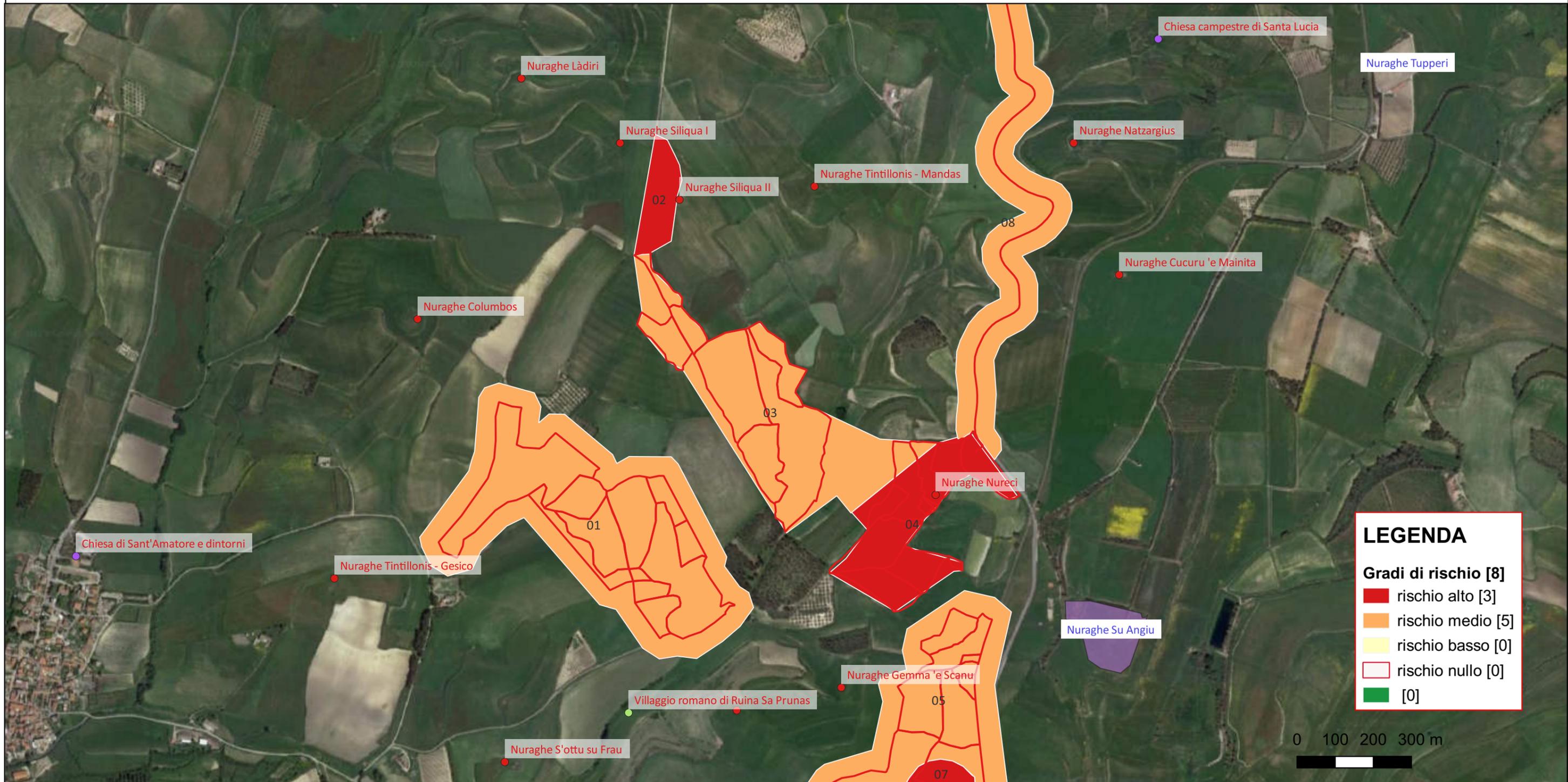
Gradi di rischio [8]

- rischio alto [3]
- rischio medio [5]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [0]
- [0]



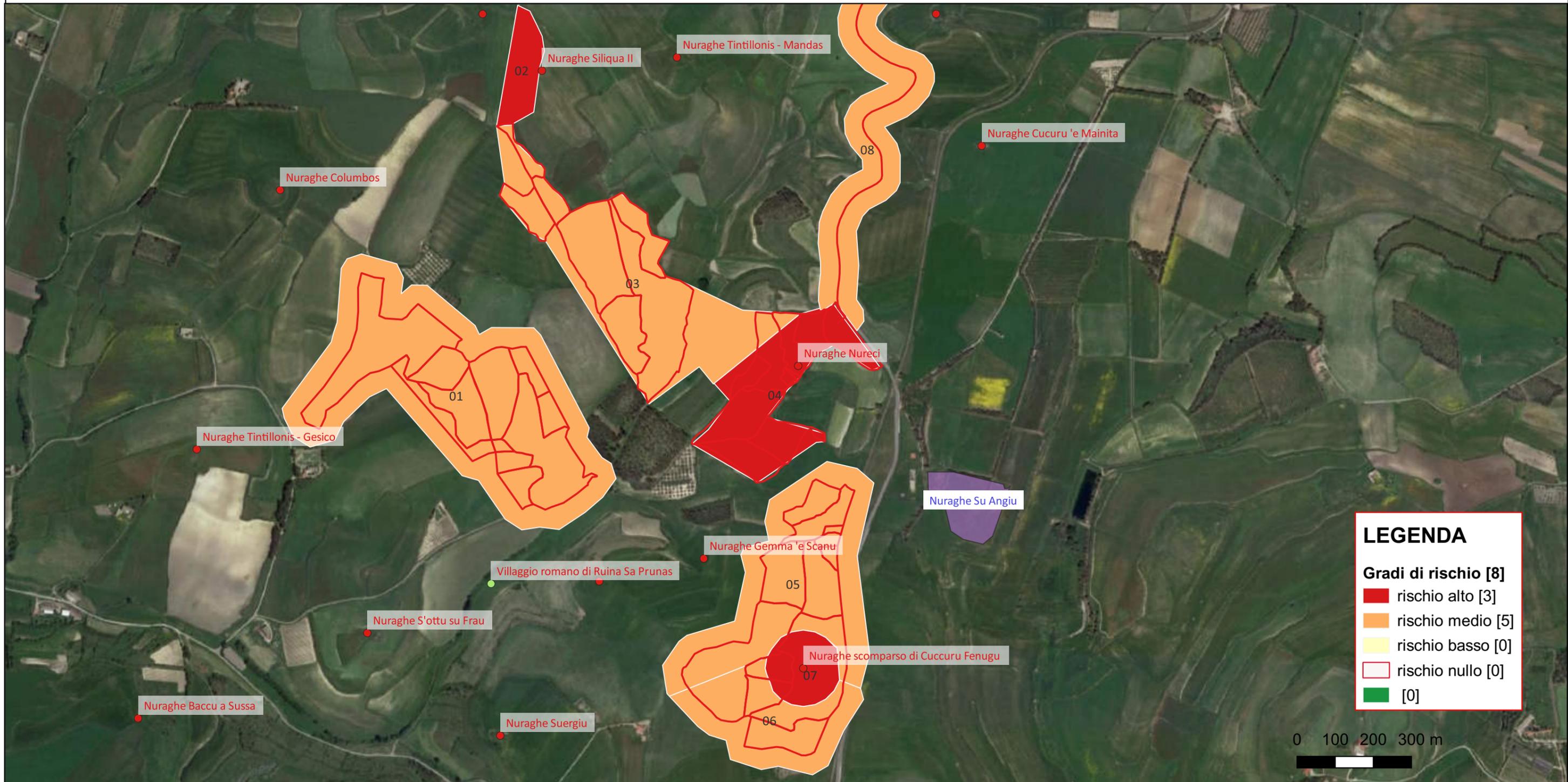
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
02	rischio alto	L'area si trova nei pressi dei due insediamenti nuragici ravvicinati di Siliqua. Si propone, per giunta, rischio alto.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 03



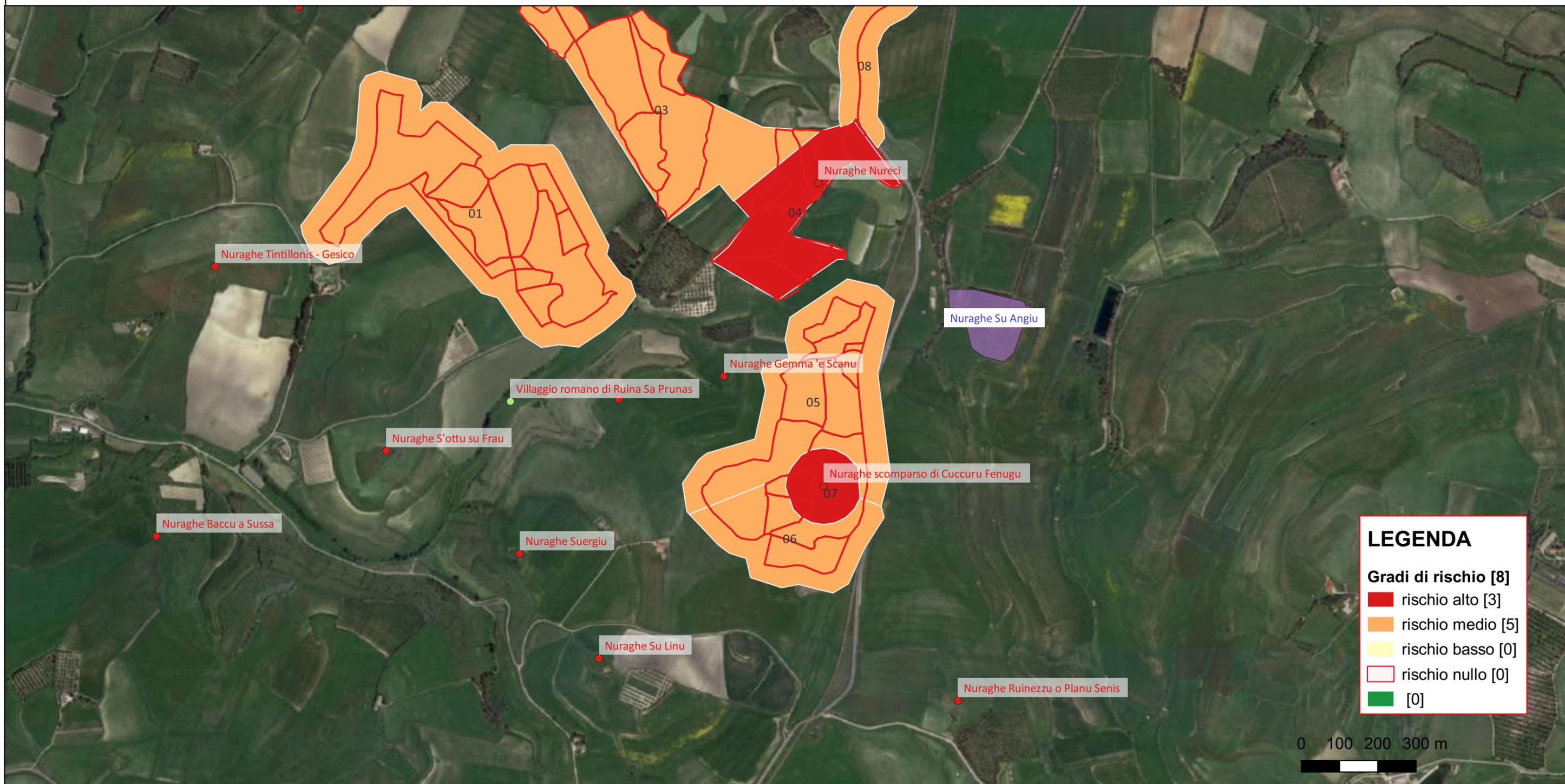
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
03	rischio medio	Si propone un rischio medio in quanto, nonostante la ricognizione di superficie non abbia evidenziato degli elementi di enti di interesse archeologico, la zona circostante presenta una grande densità di segnalazioni archeologiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 04



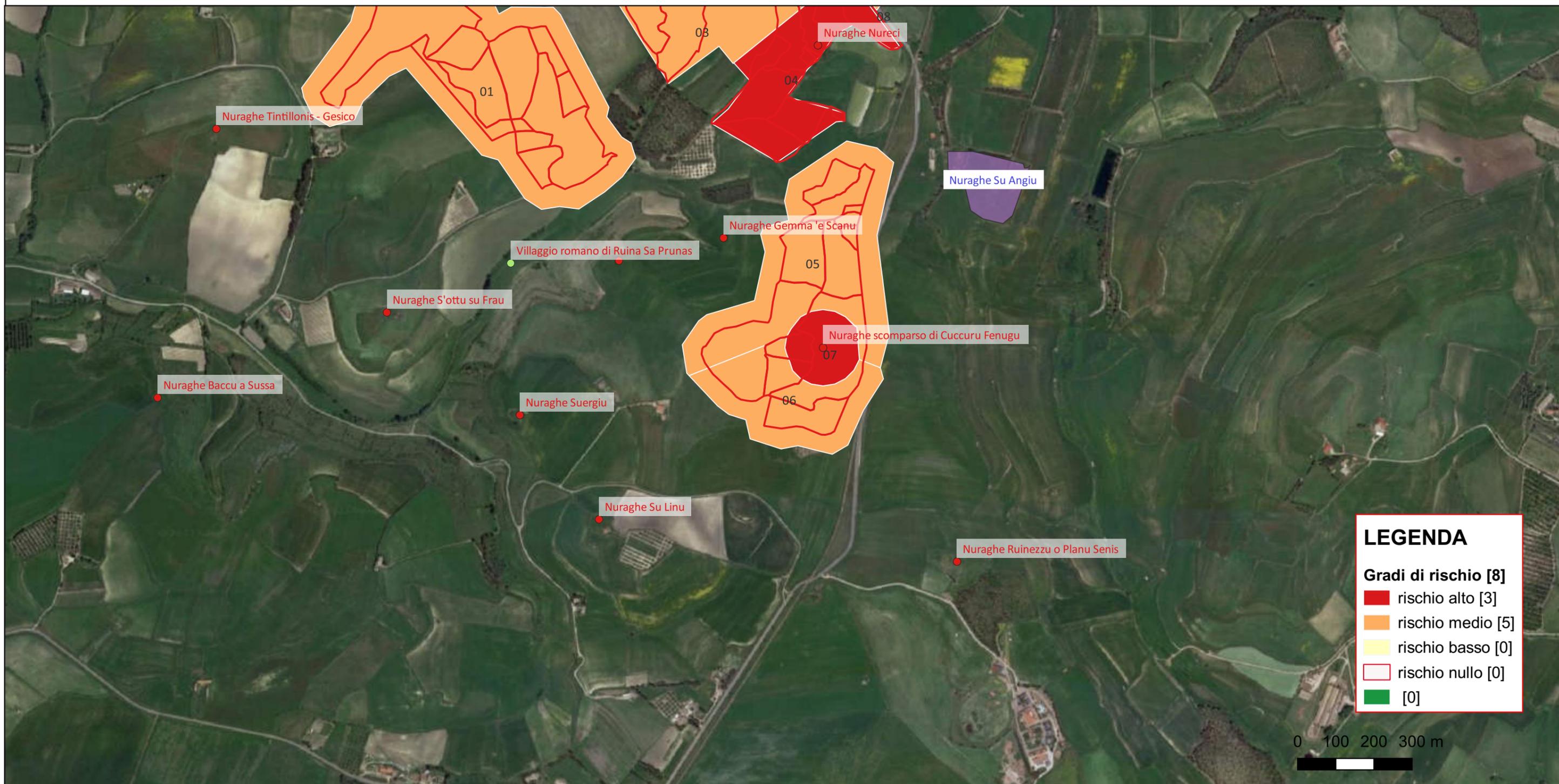
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
04	rischio alto	L'area si trova nei pressi dell'insediamento nuragico di Nureci. Si propone, per giunta, rischio alto.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 05



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
05	rischio medio	Si propone un rischio medio in quanto, nonostante la ricognizione di superficie non abbia evidenziato degli elementi di enti di interesse archeologico, la zona circostante presenta una grande densità di segnalazioni archeologiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 06



LEGENDA

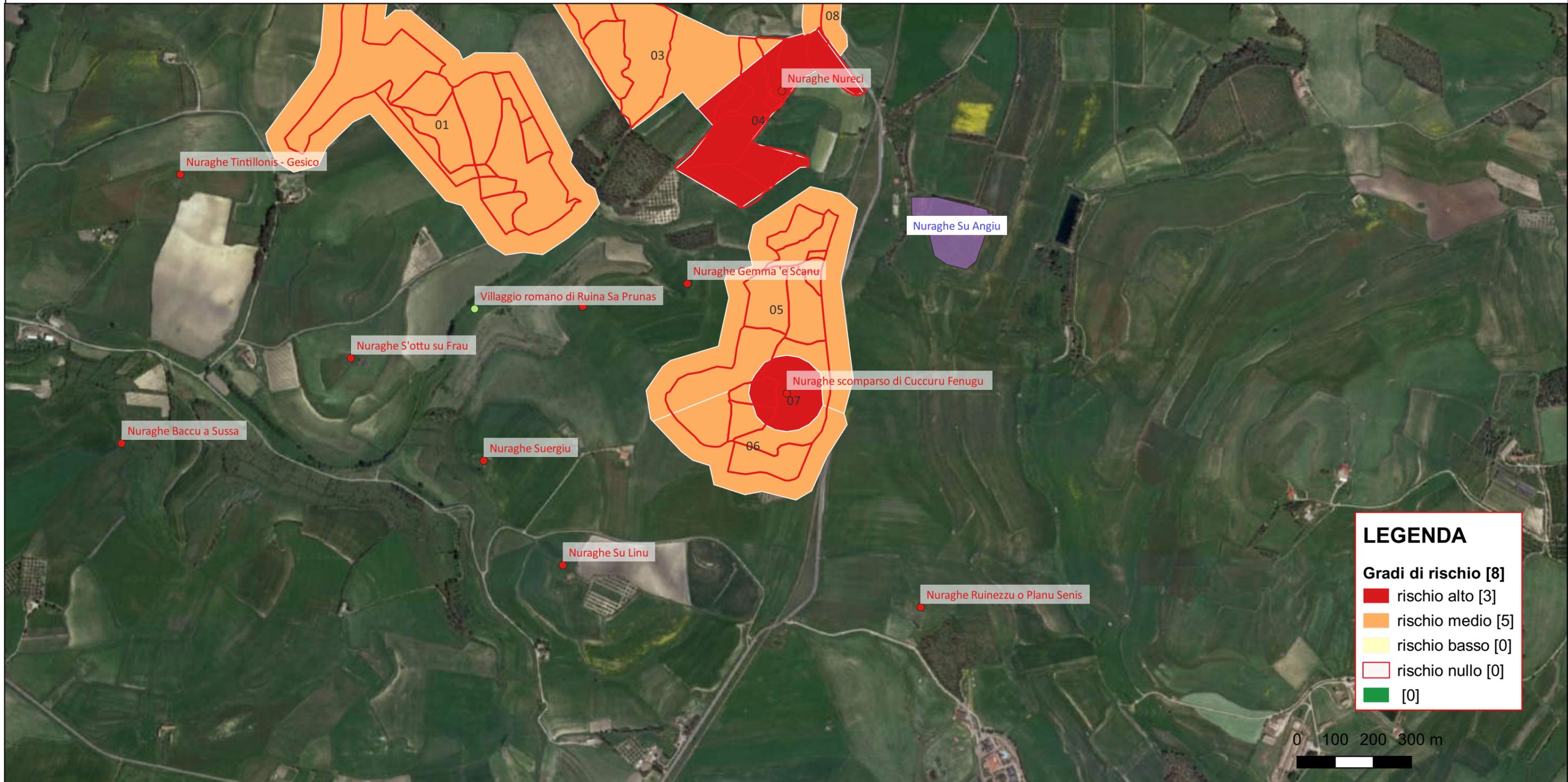
Gradi di rischio [8]

- rischio alto [3]
- rischio medio [5]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [0]
- [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
06	rischio medio	Si propone un rischio medio in quanto, nonostante la ricognizione di superficie non abbia evidenziato degli elementi di enti di interesse archeologico, la zona circostante presenta una grande densità di segnalazioni archeologiche.

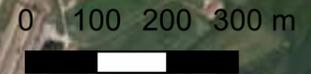
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 07



LEGENDA

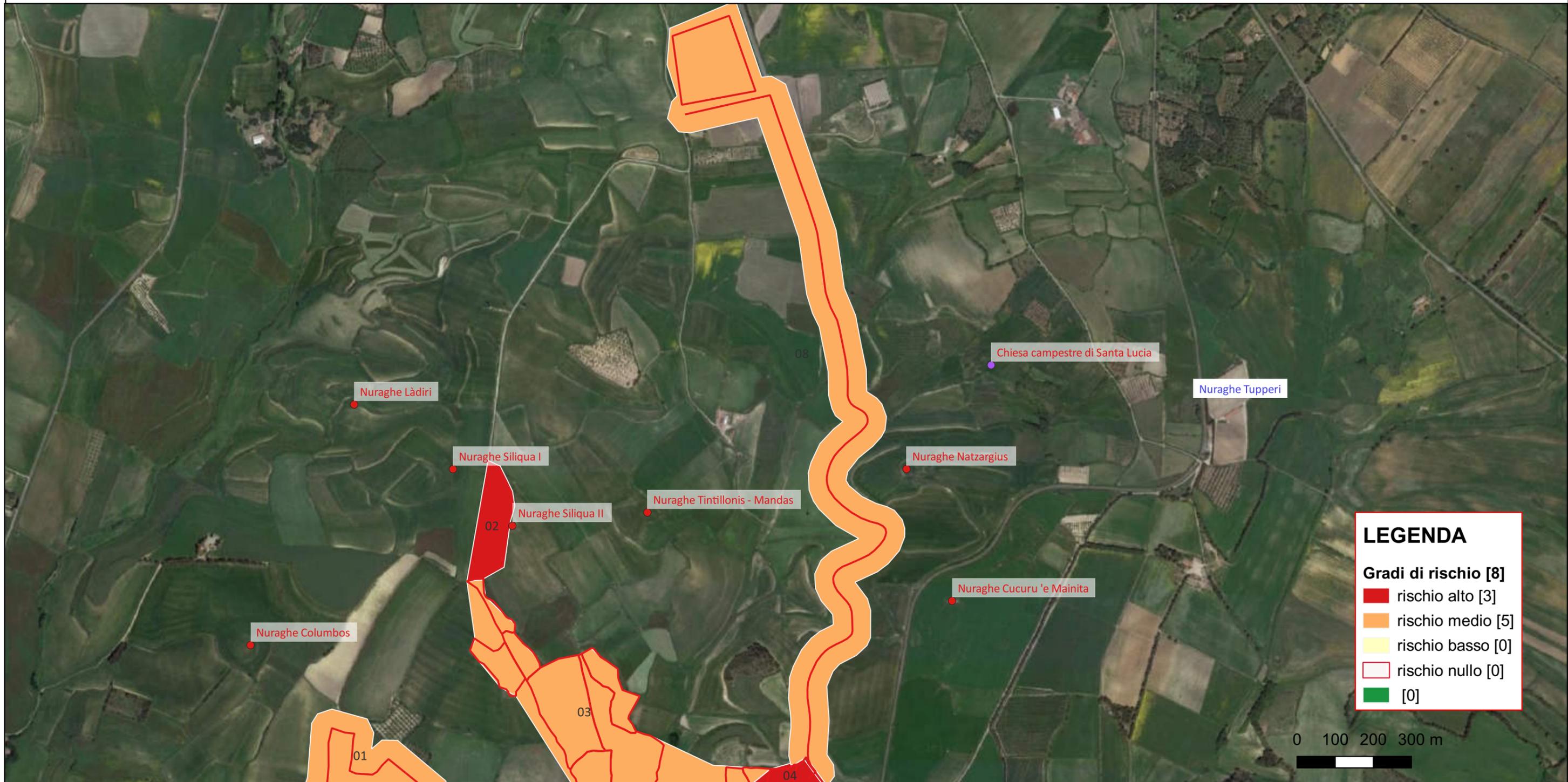
Gradi di rischio [8]

- rischio alto [3]
- rischio medio [5]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [0]
- [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
07	rischio alto	L'area si trova nei pressi dell'insediamento nuragico scomparso di Cuccuru Fenugu. Al di sopra di un edificio nuragico è stata edificata, presumibilmente nella seconda metà dello scorso secolo, una presa d'acqua in cemento armato. I resti del monumento nuragico si trovano allineati nelle adiacenze della struttura idrica. Si propone, per giunta, rischio alto in quanto le tracce dell'insediamento potrebbero incontrarsi anche in un'areale più esteso rispetto a quello occupato dalla struttura idrica.

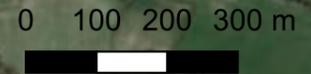
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CA_2023_00234-SC_000003 - area 08



LEGENDA

Gradi di rischio [8]

- rischio alto [3]
- rischio medio [5]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [0]
- [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
08	rischio medio	Si propone un rischio medio in quanto, nonostante la ricognizione di superficie non abbia evidenziato degli elementi di enti di interesse archeologico, il territorio di Mandas presenta grande densità di segnalazioni archeologiche, talune a non grande distanza dal bordo esterno dell'area di buffer ricognita.